

Cfr:

Quadrimestrale Spedizione in abbonamento
Prezzo ai soli fini Iva, € 0,44



La persona, sia un gentiluomo sia una signora,
che non provi piacere per un buon romanzo
deve essere intollerabilmente stupida.

Jane Austen



Giulio Einaudi editore



Direttore responsabile
Ernesto Franco

Per la grafica:
Viviana Gottardello
Fabrizio Farina

Illustrazioni: Federico Epis / Visionar Agency

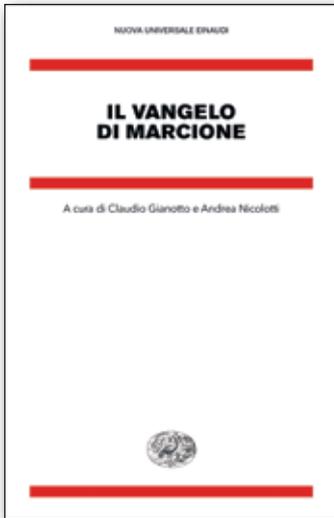
Direzione, redazione
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino,
telefono 011 56561,
fax 011 542903
www.einaudi.it

Società editrice
Giulio Einaudi Editore
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino
Spedizione in a.p. -70%
Filiale di Torino
Anno XXII, numero 1

Registrazione n. 5161 del 3.6.1998
presso il Tribunale di Torino

Il Vangelo di Marcione

A cura di Claudio Gianotto e Andrea Nicolotti



Il cristianesimo che predicava aveva tratti eterodossi, tanto che nell'anno 144 Marcione fu espulso dalla comunità cristiana di Roma e considerato eretico. Il Vangelo che utilizzava nelle sue prediche e citava nei suoi testi era simile a quello di Luca e gli studiosi del passato pensavano fosse un «Luca modificato». Altri filologi, a metà Ottocento, pensarono invece che quello usato da Marcione fosse un Vangelo più antico ripreso da Luca, e non viceversa. Le tesi dei filologi si sono moltiplicate, intrecciate e combattute nel corso degli anni, e tuttora non c'è una parola definitiva. Ma intanto, tre anni fa, uno studioso tedesco, Dieter Roth, è riuscito a ricostruire questo fantomatico Vangelo a partire da tutte le testimonianze dirette e indirette ed è ora possibile leggerne per la prima volta il testo.

Questa edizione, che si basa sulla ricostruzione di Roth, è la prima traduzione italiana, a cura di due fra i massimi esperti di cristianesimo antico, che ripercorrono l'intera vicenda del testo con tutte le rilevanti implicazioni teologiche connesse.

Marcione nacque a Sinope, nel Ponto. Ricco armatore, con il suo patrimonio finanziò varie comunità cristiane. Dopo anni di predicazione in Asia minore, si trasferì a Roma dove morì nel 180. Negli anni romani le sue posizioni furono osteggiate e infine considerate eretiche.

Claudio Gianotto è professore ordinario di Storia del cristianesimo all'Università di Torino. Fra i suoi studi più recenti, quelli sul Gesù storico e sugli apocrifi cristiani (in *Vademecum per il lettore della Bibbia*, Morcelliana 2017).

Andrea Nicolotti insegna Storia del cristianesimo all'Università di Torino. Presso Einaudi ha pubblicato *Sindone. Storia e leggende di una reliquia controversa* (2015).

Sadīd al-Dīn Muh.ammad 'Awfi
Le gemme della memoria

A cura di Stefano Pellò



Per la prima volta viene tradotta in italiano, sia pure parzialmente, un'opera fondamentale della letteratura persiana. Composta nel XIII secolo, raccoglie storie agiografiche e profane, narrazioni realistiche, storiche, favolistiche, apologhi morali. I racconti (più di duemila nell'opera completa) sono rielaborati da tradizioni precedenti, scritte e orali, e suddivise per temi.

L'autore, 'Awfi, era un letterato passato per diverse corti: viaggiò attraverso l'Iran, l'Asia centrale e il subcontinente indiano (dove la lingua persiana deteneva un grande prestigio), sempre impegnato a reperire e a leggere le opere più disparate nelle grandi biblioteche centrasiatriche, che sarebbero poi in parte andate distrutte con l'invasione mongola. L'opera di 'Awfi ha dunque permesso di conservare e tramandare (*Le gemme della memoria*) un ricchissimo patrimonio di cultura persiana, araba, turca e indiana, un mondo multietnico geograficamente estesissimo e affascinante. Grazie allo sguardo antropologico di 'Awfi, e al suo gusto del narrare, quel mondo di califfi e profeti, di guerrieri e di imam, di ancelle e di mercanti ci sembra ancora oggi più che mai avvincente.

Sadīd al-Dīn Muḥammad 'Awfi nasce verso la fine del XII secolo probabilmente a Bukhara, nel moderno Iran, e per oltre vent'anni viaggia come letterato di corte tra l'Asia centrale, l'Afghanistan e l'India nord-occidentale. Ha scritto anche il *Lubab al-albab* (la quintessenza degli intelletti), che è la prima antologia poetica della letteratura persiana.

Daniello Bartoli

Istoria della Compagnia di Gesù. L'Asia

A cura di Umberto Grassi ed Elisa Frei

Introduzione di Adriano Prosperi

Dai resoconti dei missionari gesuiti, un'opera essenziale per la storia della Chiesa, un pionieristico saggio di antropologia, un proto-romanzo esotico e, soprattutto, un esempio della piú elegante scrittura del Seicento.

Il gesuita ferrarese Daniello Bartoli (1608-1685) ebbe l'incarico di scrivere l'*Istoria della Compagnia di Gesù* nel 1649. Si trasferì a Roma e dedicò il resto della sua vita al compimento di questa gigantesca opera. Le sue fonti venivano da tutti i luoghi del mondo dove i gesuiti avevano impiantato le loro missioni. Bartoli descrisse luoghi, animali, popolazioni primitive, tradizioni di ogni parte del globo senza avere mai messo il naso fuori dall'Italia, un po' come, molti anni dopo, fece Salgari. Raccontò scontri e guerre, matrimoni, miracoli di ogni tipo come un abile narratore piú che come uno storico. Tanto è vero che alcuni (come Asor Rosa) lo considerano autore del piú grande proto-romanzo italiano. La sua prosa è stata un modello ammirato da Leopardi e copiato da Manzoni (perfino l'incipit dei *Promessi sposi* – è

stato rilevato – è ricalcato su una descrizione del Gange di Bartoli).

L'*Istoria della Compagnia di Gesù* occupa una ventina di volumi. La parte dell'*Asia*, ripresa integralmente nei due tomi del Millennio, è forse la piú avvincente di tutta l'opera, per la quantità delle missioni, per la ricchezza degli accadimenti storici raccontati e per la varietà, le suggestioni e l'esotismo che i costumi e i modi di vivere del continente asiatico offrivano.

Negli apparati predisposti dai curatori dell'edizione si potranno verificare in molti casi i resoconti originari da cui Bartoli partiva, vedendo così come lo scrittore li rielaborava e che tipo di selezione faceva. L'ampia introduzione di Adriano Prosperi colloca l'opera del Bartoli nella temperie storica e religiosa del suo tempo come meglio non si potrebbe.

Daniello Bartoli nacque a Ferrara nel 1608. Entrò quindicenne nella Compagnia di Gesù. Studiò a Parma, Milano e Bologna. Chiese di andare missionario in Cina o in Giappone, ma i suoi superiori preferirono inviarlo a predicare in varie città d'Italia. Quindi, nel 1649, lo chiamarono a Roma per scrivere l'*Istoria della Compagnia di Gesù*, cosa che Bartoli fece, con alcune pause, fino al 1673. Morì a Roma nel 1685. Tra le altre sue opere: *L'uomo di lettere difeso ed emendato* (1645), *L'uomo al punto* (1657), *La ricreazione del savio* (1659).

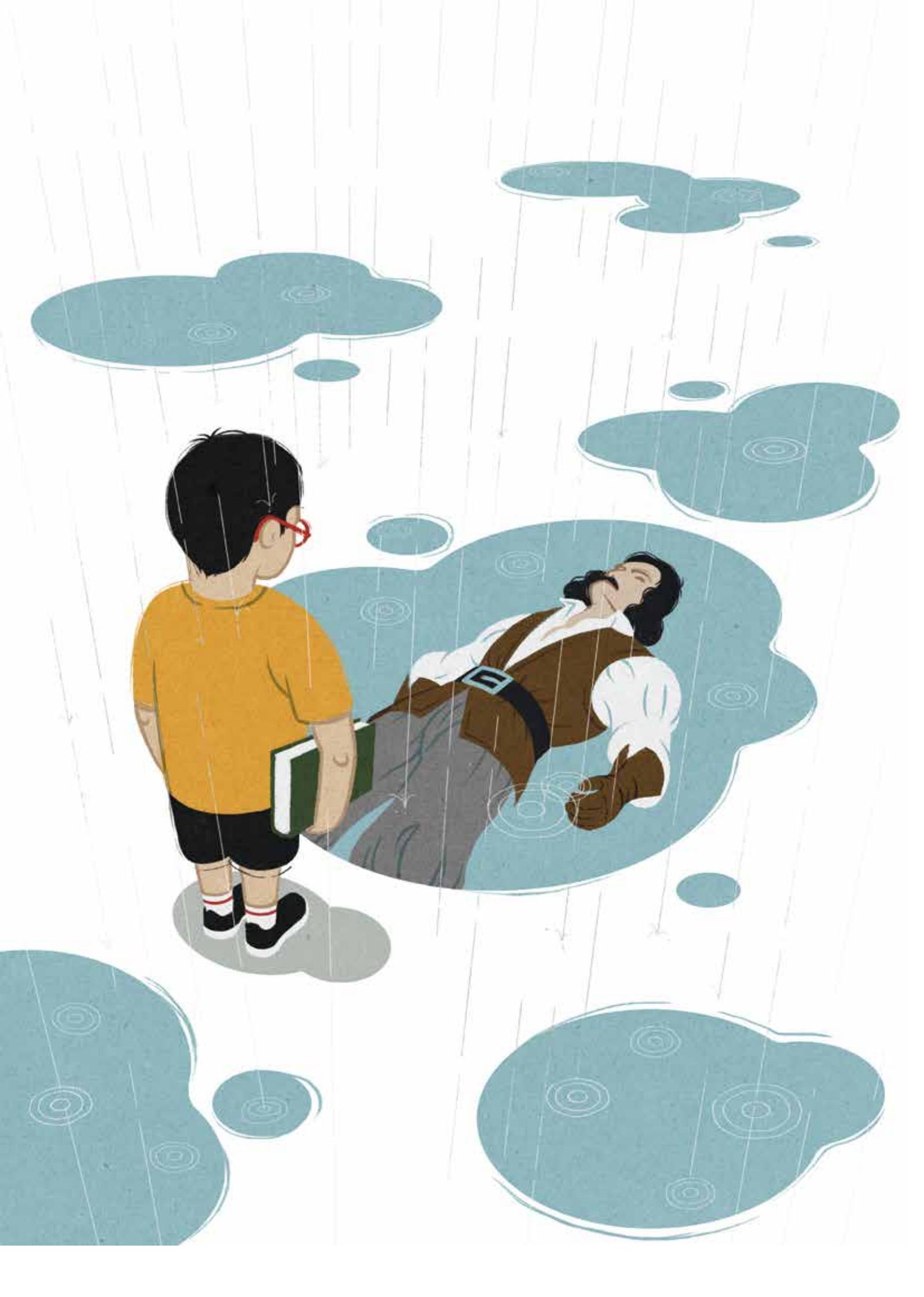


Daniello Bartoli
Istoria della compagnia di Gesù
L'Asia

A cura di Umberto Grassi ed Elisa Frei
Introduzione di Adriano Prosperi

I Millenni
pp. 1600
2 tomi
con 24 foglietti a colori
€ 140,00
22837-8

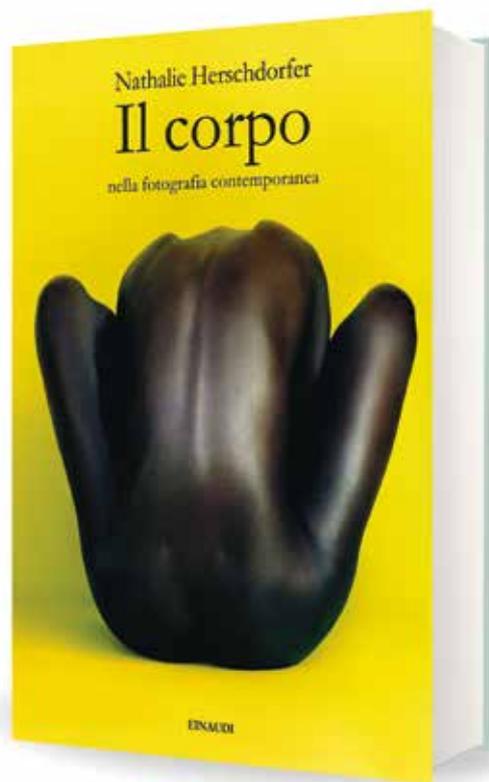




Nathalie Herschdorfer

Il corpo

nella fotografia contemporanea



Nathalie Herschdorfer
Il corpo
nella fotografia contemporanea

Con un saggio di David Sander
Traduzione di Chiara Stangalino

Grandi Opere
pp. 432 con 367 illustrazioni
€ 80,00
24087-5

Con più di 360 fotografie, che spaziano dall'arte alla scienza e dalla moda ai selfie, il libro esplora i nostri infiniti modi di usare, alterare, mostrare e raffigurare il corpo nel XXI secolo. Un volume che raccoglie l'opera di oltre 175 fotografi

L'immagine del corpo non è mai stata così centrale all'interno della nostra cultura. In un mondo di selfie e *body-shaming*, di photoshop e di metamorfosi di genere, il modo in cui vediamo e mostriamo al mondo i nostri corpi raramente ha avuto un significato così grande. *Il corpo nella fotografia contemporanea*, scritto e curato da Nathalie Herschdorfer, con un approccio aperto e tematico, vuol darne conto in un momento in cui la nostra fissazione con le immagini del corpo umano è più che mai importante. Il volume riunisce oltre 360 fotografie contemporanee frutto di una selezione dinamica, a volte provocatoria, per esplorare la nostra relazione con il corpo e i modi in cui lo rappresentiamo agli altri e a noi stessi. Il volume presenta il lavoro dei principali nomi della fotografia d'arte, tra i quali Daido Moriyama, Sally Mann, Pieter Hugo e Juergen Teller, insieme ad altri il cui lavoro nella moda ha plasmato la nostra visione della struttura fisica dell'uomo, come Sølve Sundsbø e Daniel Sannwald. L'opera di questi celebri autori è intrecciata con immagini commerciali, scientifiche, mediche e quotidiane che esplorano i diversi modi attraverso i quali le immagini dei nostri corpi sono state utilizzate e condivise in questo secolo. A supporto dell'ampia gamma di fotografie selezionate, due saggi trattano gli aspetti socio-politici, culturali e neurologici della rappresentazione corporea (dell'ultimo tema si occupa lo psicologo David Sander).

Un volume indispensabile per tutti gli appassionati di fotografia, che ci fa comprendere la relazione paradossale, di amore/odio che abbiamo con il nostro corpo, sempre in bilico tra fantasia e realtà, bellezza e tirannia, arte e commercio, curiosità e ossessione.



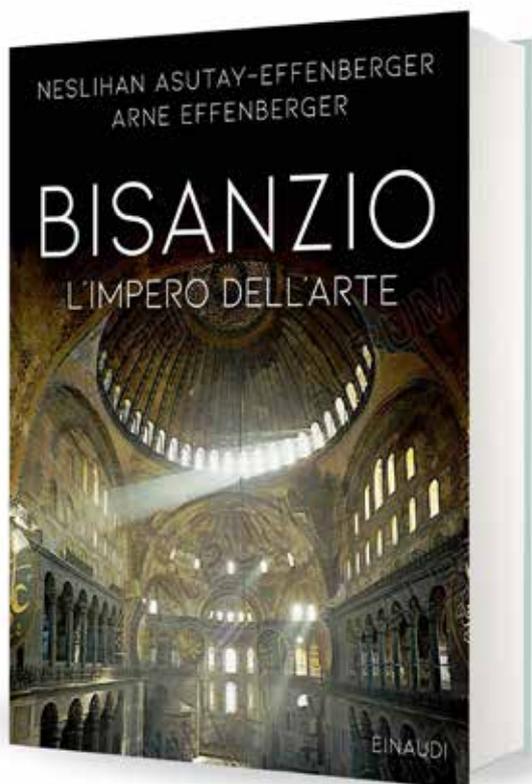
Nathalie Herschdorfer è una curatrice e storica dell'arte specializzata nella storia della fotografia. Dirige il Musée des beaux-arts di Le Locle in Svizzera. Tra i suoi libri ricordiamo *Afterwards*, *The Thames & Hudson Dictionary of Photography* e *Coming into Fashion*, tutti pubblicati da Thames & Hudson.

David Sander insegna Psicologia e dirige il Centro svizzero di scienze affettive presso l'Università di Ginevra. Scrive per numerose riviste scientifiche, la sua ricerca si concentra sui meccanismi cognitivi coinvolti nella risposta emotiva, l'attenzione e la memoria.

Neslihan Asutay-Effenberger e Arne Effenberger

Bisanzio

L'Impero dell'arte



L'impero bizantino giunse a toccare quasi tutto il Mediterraneo, la sua cultura si irradiò in tutta Europa, e in nessun campo Bisanzio mostrò maggior splendore che in quello artistico. Questo volume racconta la storia di un impero impensabile senza l'arte.

A differenza di quanto accade a noi oggi, i bizantini guardavano le loro immagini e i loro edifici non soltanto come qualcosa di splendido. Per loro, l'arte era parte integrante della vita politica, e la si osservava con gli occhi della fede: i mosaici celesti, le icone che creavano intimità e gli spazi della chiesa che animavano un'esperienza fisica e mistica.

Neslihan Asutay-Effenberger e Arne Effenberger esplorano il linguaggio visivo bizantino di un'arte che, come quella «occidentale», ha le sue radici nell'antichità romana. I due storici mostrano quanto l'arte bizantina abbia plasmato l'Europa, come reagì agli eventi politici e agli sconvolgimenti religiosi e culturali e come, nel corso dei suoi oltre mille anni di storia, abbia creato una varietà sorprendente di opere. Così facendo, i due autori ci fanno conoscere quella che per moltissimi anni fu la cultura più importante e influente del Medioevo.

Neslihan Asutay-Effenberger e Arne Effenberger

Bisanzio

L'Impero dell'arte

Traduzione di Emanuele Zimbardi

Grandi Opere

pp. 500 con 150 illustrazioni a colori

€ 80,00

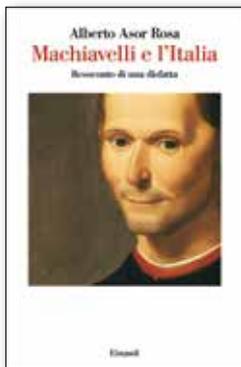
24144-5



Neslihan Asutay-Effenberger insegna Arte e archeologia bizantina e Arte turco-islamica all'Università di Bochum, attualmente insegna anche all'Università di Magonza.

Arne Effenberger ha diretto la raccolta bizantina paleocristiana dei musei nazionali di Berlino (Est) dal 1973 al 1992 e il Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst (Bode Museum) degli Staatliche Museen di Berlino dal 1992 al 2007. Dal 1996 insegna Storia dell'arte bizantina in qualità di professore onorario alla Freie Universität di Berlino.

Alberto Asor Rosa
Machiavelli e l'Italia
Resoconto di una disfatta

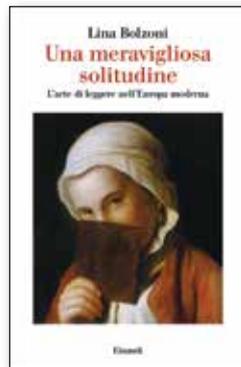


La leggendaria figura di Niccolò Machiavelli, – pensatore, teorico, interprete profondo e appassionato degli avvenimenti politici e statuali del suo tempo, – viene in questo libro ricollocata nella sua dimensione più umana e nel moltiplicarsi senza fine delle sue vocazioni. Ne esce un personaggio a tutto tondo, in cui corpo e cervello, intelligenza e passioni, invece di muoversi su binari paralleli e non comunicanti, convergono e continuamente si fondono fra loro. Il fascino di una ricostruzione condotta con questi criteri consente di cogliere meglio, e con maggiore concretezza, anche lo svolgimento processuale di un momento importante, anzi decisivo, della storia italiana, quello che Asor Rosa definisce la «grande catastrofe»: quando, in un breve volgere di anni (1492-1530), si sarebbero determinati e forgiati i destini della Nazione fino ai nostri giorni. Il talento narrativo dell'autore, ben noto per precedenti esperienze, fa di questo ricchissimo e complicato intreccio di temi, problemi, personaggi, decisioni giuste e decisioni avventate, lotte eroiche e imprese sciagurate, un racconto continuo e appassionato, di cui non si perde mai il filo. Vi si legge la storia del passato come se si trattasse della storia più coinvolgente dei nostri tempi.

Alberto Asor Rosa (Roma, 1933) ha insegnato per molti anni Letteratura italiana all'Università La Sapienza di Roma, di cui attualmente è professore emerito. Ha diretto la Letteratura italiana Einaudi nelle sue varie forme ed estensioni. Sempre con Einaudi ha pubblicato numerosi saggi di critica letteraria e di intervento politico e quattro opere di narrativa.

Saggi pp. 296 - € 28,00 - 24058-5

Lina Bolzoni
Una meravigliosa solitudine
L'arte di leggere nell'Europa moderna

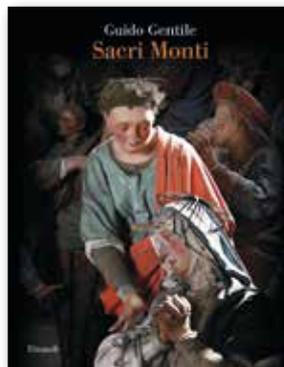


Viviamo in un mondo in cui i modi di comunicare, e di pensare, cambiano a una velocità che la storia non ha mai conosciuto. Cosa significa tutto questo per la lettura? Davanti ai rischi, e alle nuove sfide che oggi si delineano, questo libro guarda al passato per farne emergere i grandi miti che hanno nutrito l'esperienza della lettura all'inizio del mondo moderno: miti pieni di fascino, fragili e potenti insieme; inesorabilmente lontani, ci osservano con 'uno sguardo familiare'. «Entro nelle antiche corti degli antichi uomini, [...] dove io non mi vergogno parlare con loro, e domandarli della ragione delle loro azioni; e quelli per loro umanità mi rispondono», scriveva Machiavelli a Francesco Vettori. È questo il cuore del percorso, che si dipana indietro e avanti nel tempo, da Petrarca a Tasso, a Montaigne, seguendo il tema della lettura come incontro personale, come dialogo con gli autori che si leggono. Il libro diventa un corpo, una persona; i ritratti degli autori, che comparivano nelle biblioteche o negli studioli come spesso fanno le fotografie sui muri di casa dei lettori di oggi, aiutano a mettere in atto una specie di rievocazione negromantica che è capace di sfidare la morte, di stabilire legami di amicizia al di là delle barriere del tempo.

Lina Bolzoni Lina Bolzoni ha insegnato Letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa e alla New York University. Per Einaudi ha pubblicato *La stanza della memoria. Modelli letterari e iconografici nell'età della stampa* (1995), *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a San Bernardino da Siena* (2002) e *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento* (2010).

Saggi pp. 288 - € 30,00 - 23359-4

Guido Gentile
Sacri Monti

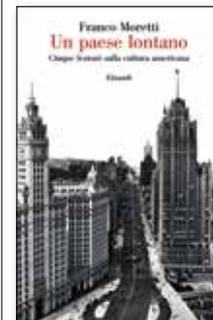


Il sistema dei Sacri Monti, diffuso tra Piemonte e Lombardia e riflesso in casi paralleli, consta di insiemi di cappelle costruite solitamente su alture e dedicate alla rappresentazione degli eventi o «misteri» della vita di Cristo, della Vergine e di alcuni santi. L'immaginario architettonico e figurativo che nel corso di secoli elabora questi complessi rispecchia le propensioni del pellegrinaggio insieme a particolari forme di meditazione e di narrazione, applicate a una catechesi popolare e a una devozione anche più esigente. Lo sviluppo dei Sacri Monti, fiorito nell'età della Controriforma secondo intendimenti comuni, ma preceduto da rilevanti esperienze sin dal Quattrocento, fu promosso e gestito da religiosi, non solo francescani, e da ecclesiastici con il coinvolgimento dei rispettivi ambienti territoriali e di soggetti di vario rango sociale e politico. La ricognizione qui presentata è volta a seguire questa storia complessa attraverso l'evoluzione del Sacro Monte di Varallo e le derivazioni di quel modello.

Guido Gentile, già sovrintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ha svolto ricerche sulla storia dell'area alpina e sui rapporti tra religiosità e immaginario figurativo. Per le edizioni Einaudi ha collaborato con due contributi all'opera *Arti e storia nel Medioevo*.

Saggi (fuori formato 170 x 218 mm) pp. 400 - € 38,00 - 24040-0

Franco Moretti
Un paese lontano
Cinque lezioni sulla cultura americana



Nell'osservare la tradizione del romanzo, Franco Moretti ha inaugurato ricerche che hanno immesso aria nuova nelle asfittiche stanze della saggistica letteraria. Allo stesso modo, quando ha affrontato all'Università di Stanford l'insegnamento della «Literary History», decise di tracciare percorsi interdisciplinari inconsueti, incrociando letteratura, cinema e pittura per ripensare l'approccio alla materia. Il libro raccoglie cinque di queste lezioni esemplari, alla base delle quali vi è la scommessa che ogni insegnante dovrebbe imporsi per svolgere al meglio il proprio compito di fronte a studenti che spesso di storia della letteratura sanno poco o nulla. Cinque saggi brevi e compatti, che individuano alcuni concetti fondamentali della modernità, per riflettere criticamente sullo sviluppo planetario dell'egemonia culturale americana, accostando Whitman a Baudelaire, il western al film noir, Hemingway a Joyce, Miller a Brecht, oppure Vermeer a Hopper e Rembrandt a Warhol. Riflessioni critiche e puntuali analisi stilistiche evidenziano dissonanze, antitesi e conflitti, e compongono una sorta di breviario di educazione estetica, utile a illustrare le diverse realtà culturali e le metamorfosi delle forme artistiche all'interno di distinti contesti sociali, tra Vecchio e Nuovo mondo. Con una missione: risvegliare in ogni lettore il «senso di meraviglia per quel che la letteratura sa fare», dimostrando soprattutto che «vale la pena studiare la letteratura, e non solo leggerla per piacere».

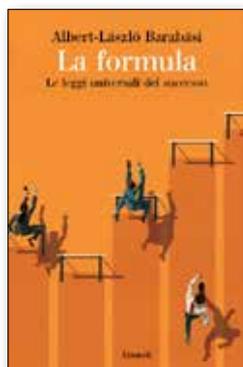
Franco Moretti ha insegnato in varie università italiane e americane. Per Einaudi ha pubblicato *Il romanzo di formazione, Segni e stili del moderno, Opere mondo, Atlante del romanzo europeo, La letteratura vista da lontano* e *Il borghese*.

Saggi (fuori formato 114 x 178 mm) pp. 168 - € 19,00 - 23995-4

Albert-László Barabási
La formula

Le leggi universali del successo

Traduzione di Simonetta Frediani



In questa innovativa analisi dei principi scientifici che stanno alla base del comportamento umano, uno studioso di primo piano rivela i sorprendenti modi attraverso i quali possiamo trasformare un risultato in un successo. Un libro che rivoluziona le fondamenta stesse attraverso cui la nostra società ossessionata dal successo considera carriere, desideri e obiettivi personali.

Troppo spesso, aver raggiunto un buon risultato non è sufficiente per ottenere un successo. Abbiamo portato a termine brillantemente un lavoro ma non abbiamo ottenuto la promozione; abbiamo lavorato sodo ma il nostro impegno non viene apprezzato come si dovrebbe; abbiamo avuto un'idea geniale ma non ce ne riconoscono il merito. Ci è sempre stato detto che il talento e una forte etica del lavoro sono la chiave per farsi strada nella vita, ma raramente nel mondo di oggi questi sforzi si traducono in risultati tangibili. Dopo aver rimarcato questa incoerenza, Barabási, uno dei maggiori esperti mondiali di scienza delle reti, sottolinea l'importanza vitale del rispetto, dell'apprezzamento e del riconoscimento della collettività nei confronti di un lavoro compiuto con impegno: lo sfuggente nesso esistente tra performance e successo personale. Sfruttando la potenza dei big data e utilizzando alcuni casi esemplari provenienti dai campi più diversi (economia, ricerca scientifica, sport, vendite di un prodotto...), Barabási rivela i principi scientifici e le regole non dette che stanno alla base del successo, delineando infine le cinque leggi che governano il fenomeno e spiegandoci come queste possono essere usate a nostro vantaggio.

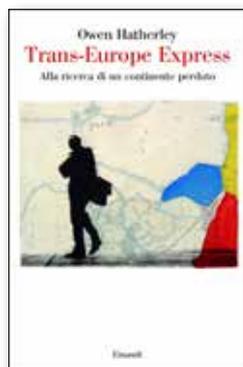
Albert-László Barabási insegna alla Northeastern University, dove dirige il Center for Network Science. Presso Einaudi ha pubblicato *Link. La scienza delle reti* (2004) e *Lampi. La trama nascosta che guida la nostra vita* (2011).

Saggi pp. 300 - € 28,00 - 23326-6

Owen Hatherley
Trans-Europe Express

Alla ricerca di un continente perduto

Traduzione di Maddalena Ferrara



Cosa rende le città europee così esemplari? Quali le loro caratteristiche storiche, architettoniche e urbanistiche? L'Europa contemporanea raccontata attraverso i paesaggi delle sue città.

Negli ultimi vent'anni le città europee sono diventate l'invidia del mondo: un'utopica miscela di centri storici, sale da concerto supermoderne, fantasiosi spazi pubblici e futuristiche abitazioni egualitarie che, interconnesse da treni ad alta velocità che attraversano frontiere aperte, danno vita a una combinazione di ordine e piacere estremamente difficile da trovare altrove.

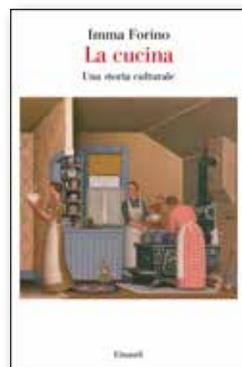
In *Trans-Europe Express*, Owen Hatherley si propone di esplorare le città europee attraversando l'intero continente, da Lipsia a Leopoli, da Stoccolma a Skopje, da Porto ad Amburgo e da Łódź a Madrid, tra paesaggi urbani sublimi o volgari. E mentre tenta di definire la città europea, Hatherley scopre un continente diviso sia all'interno dell'Unione che al di fuori di essa.

Owen Hatherley scrive regolarmente di estetica e politica per «The Architectural Review», «The Calvert Journal», «Dezeen», «The Guardian», «Jacobin» e «The London Review of Books». Ha scritto numerosi libri, tra i quali *Landscapes of Communism*, *The Ministry of Nostalgia* e *The Chaplin Machine*.

Saggi pp. 352 con numerose ill. b/n nel testo - € 32,00 - 24137-7

Imma Forino
La cucina

Una storia culturale



Il libro percorre le tappe che, nelle varie epoche, segnano l'impianto spaziale della cucina per ricostruire la vicenda evolutiva del suo progetto domestico in Occidente e disegnare una topografia dell'abitare che abbia al centro l'uomo e le sue relazioni con lo spazio vissuto, dai focolari primitivi alle tendenze contemporanee.

Organizzato cronologicamente e per paradigmi culturali - dalle cucine pompeiane a quelle monastiche, dalle grandi cucine dei castelli medievali a quelle dei Lumi, dalle cucine borghesi ottocentesche a quelle funzionali del sogno americano - il volume connette contributi provenienti dall'architettura, dal design e dalle arti visive a quelli derivati dalla storia sociale, dalla storia dell'alimentazione e dalla letteratura gastronomica, per delineare immagini e stereotipi culturali della «mentalità di un'epoca» ovvero i suoi costumi sociali, economici, alimentari. Perché ogni società, ogni periodo storico, ogni geografia ha il proprio progetto di cucina da narrare, soprattutto nel privilegiato rapporto «ordinario e quotidiano» con la vita. Ciascuno rappresenta un'affascinante microstoria, dove la cucina rappresenta il «valore vivente» della casa, che si alimenta della relazione fra persone, spazio e oggetti.

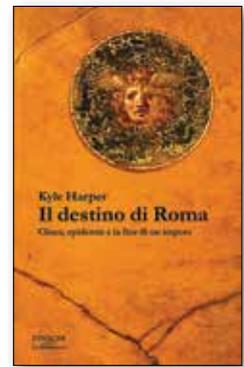
Imma Forino insegna Architettura degli Interni e Allestimento presso il Politecnico di Milano. Con Einaudi ha pubblicato nel 2011 il volume *Uffici: Interni arredi oggetti* (Premio Biella Letteratura e Industria 2012).

Saggi pp. 500 con 65 ill. a colori fuori testo - € 32,00 - 21798-3

Kyle Harper
Il destino di Roma

Clima, epidemie e la fine di un impero

Traduzione di Luigi Giaccone



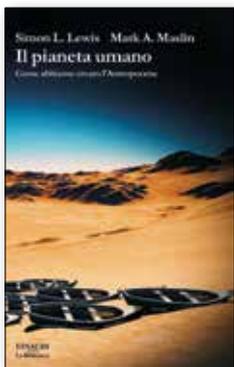
La grandiosa ricostruzione di uno dei capitoli più misteriosi della storia umana: la caduta dell'Impero romano. Il primo libro che esamina il ruolo decisivo che il cambiamento climatico e le epidemie ebbero nel crollo dell'impero: la storia del trionfo della natura sull'ambizione umana.

Intrecciando una solida narrazione storica con la scienza del clima e le scoperte della genetica, Kyle Harper evidenzia come il destino di Roma sia stato deciso non solo da imperatori, soldati e barbari, ma anche da eruzioni vulcaniche, cicli solari, instabilità climatica e virus e batteri devastanti. Il racconto prende le mosse dall'apogeo di Roma nel I secolo a.C., quando l'impero sembrava una superpotenza invincibile, fino alla sua completa disfatta nel VII secolo d.C., quando Roma era ormai politicamente frammentata e impoverita. Harper descrive in che modo i Romani cercarono di resistere a un enorme stress ambientale, finché l'impero non fu più in grado di sopportare le sfide combinate di una piccola era glaciale e ricorrenti focolai di peste bubbonica. Struggente riflessione sull'intima relazione dell'umanità con l'ambiente, *Il destino di Roma* offre al lettore una panoramica completa di come una delle più grandi civiltà della storia si sia arresa al peso cumulativo della violenza della natura.

Kyle Harper insegna Lettere classiche alla University of Oklahoma. Tra i suoi libri, *Slavery in the Late Roman World, AD 275-425* (Cambridge University Press 2011) e *From Shame to Sin: The Christian Transformation of Sexual Morality in Late Antiquity* (Harvard University Press 2013).

La Biblioteca pp. 520 - € 34,00 - 24014-1

**Simon L. Lewis
e Mark A. Maslin**
Il pianeta umano
Come abbiamo creato l'Antropocene
Traduzione di Simonetta Frediani



La storia, la scienza e la politica di una delle idee scientifiche più importanti del nostro tempo ricostruite da due esperti di fama mondiale. Il racconto vertiginoso dell'azione umana sul sistema Terra e delle sue enormi ripercussioni sull'ambiente e sui modi in cui viviamo.

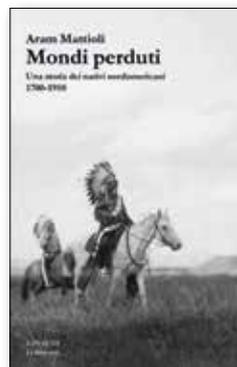
Meteoriti, metano, megavulcani e oggi gli esseri umani; alle vecchie forze naturali che trasformarono la Terra molti milioni di anni fa se ne è aggiunta un'altra: noi. Le nostre azioni hanno portato la Terra in una nuova epoca geologica, l'Antropocene. Per la prima volta nei quattro miliardi e mezzo di storia del nostro pianeta, una specie ne sta determinando il futuro. Per alcuni, l'Antropocene simboleggia un futuro di controllo superlativo dell'ambiente. Per altri, è la massima *hybris*, l'illusione di dominare la natura. Comunque la pensiate, appena sotto la superficie di questo termine scientifico un po' strano, Antropocene, troverete un entusiasmante miscuglio di scienza, filosofia, religione e politica collegato alle nostre paure più grandi e alle nostre visioni utopistiche. Ricostruendo i nostri impatti sull'ambiente nel corso del tempo per capire quando gli esseri umani iniziarono a dominare la Terra, gli scienziati Simon Lewis e Mark Maslin ci mostrano in modo magistrale che cosa significa la nuova epoca per tutti noi.

Simon L. Lewis è docente di Global Change Science presso l'University College London e l'Università di Leeds. Vincitore di numerosi premi, Lewis è stato descritto come «una delle menti scientifiche più influenti del mondo». Ha scritto per «The Guardian» e per «Foreign Policy».

Mark A. Maslin è docente di Earth System Science presso l'University College London e un Royal Society Wolfson Research Merit Scholar. Il suo ultimo libro è *The Cradle of Humanity*.

La Biblioteca
pp. 384 - € 32,00 - 23973-2

Aram Mattioli
Mondi perduti
Una storia dei nativi nordamericani
1700-1910
Traduzione di Elena Sciarra



L'impari conflitto tra l'uomo bianco e gli indiani sull'immenso sfondo del continente nord-americano. Un'inesorabile avanzata destinata a distruggere i modi di vita e la cultura di tutti i popoli nativi.

Aram Mattioli racconta in modo vivido il lungo e violento processo di colonizzazione messo in atto dai coloni bianchi contro i nativi indiani, interpretando gli eventi globali sullo sfondo dei fenomeni centrali, dal Settecento alla prima decade del Novecento. Allo stesso tempo, prende in considerazione il punto di vista dei «vinti» su un piano di parità e mostra come i popoli indigeni reagirono in vari modi all'accaparramento delle terre. Gli indiani subirono un vero e proprio attacco etnocida, che comportò la perdita di gran parte dei territori ancestrali, delle risorse naturali, delle basi di sussistenza, e del diritto ad autodeterminarsi. Dei numerosi «primi popoli» l'autore evidenzia strutture sociali, caratteri culturali e modi di vivere. In scene ricche di pathos, Mattioli descrive le battaglie decisive e ritrae con efficacia sia le persone comuni sia gli importanti protagonisti della politica, mantenendosi sempre in perfetto equilibrio tra la comprensione empatica e la sobria analisi scientifica, decostruendo le leggende del mondo occidentale per affinare la comprensione degli eventi reali.

Un libro affascinante e innovativo sulla trasformazione del mondo americano, che getta nuova luce non solo sul passato ma anche sul presente degli Stati Uniti.

Aram Mattioli (1961) insegna Storia contemporanea all'Università di Lucerna. Ha studiato storia e filosofia all'Università di Basilea, ed è noto a livello internazionale per i suoi studi sulla storia dell'antisemitismo e del fascismo italiano. Per molti anni si è occupato della storia dei nativi nordamericani. Scrive su «Die Zeit».

La Biblioteca
pp. 384 - € 32,00 - 23975-6

Charles S. Maier
Dentro i confini
Territorio e potere dal 1500 a oggi
Traduzione di Daria Cavallini



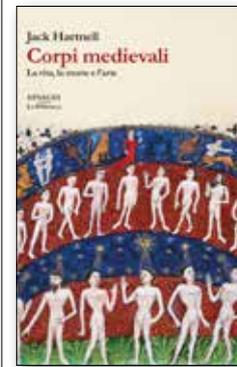
Il nuovo, brillante libro di Charles Maier è la storia di come i confini politici sono stati costruiti, contestati e cancellati, ma solo per poi riformarsi... Un'acuta analisi geopolitica che dal Cinquecento giunge all'oggi ancor fatto di mura e filo spinato.

Nel corso della storia, le società umane sono state organizzate soprattutto come territori, regioni politicamente limitate, i cui confini definiscono la giurisdizione e il movimento dei popoli; mentre oggi le tecnologie della globalizzazione stanno facendo cadere barriere della comunicazione, dei trasporti e del commercio. Questo saggio esplora l'inquietante evoluzione dell'organizzazione territoriale come pratica mondiale delle società umane. Lo storico Charles S. Maier segue i cambiamenti epocali che hanno definito i territori per oltre cinque secoli e richiama l'attenzione su idee e tecnologie che contribuiscono a fornire strumenti di resistenza alla territorialità. I confini territoriali trasformano la geografia in storia, forniscono un quadro entro cui viene organizzata la vita politica, giuridica ed economica. Nei secoli dell'età moderna, le proprietà del territorio – i loro significati e le loro applicazioni – sono cambiate considerevolmente nello spazio e nel tempo.

Charles S. Maier insegna Storia alla Harvard University. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *In Search of Stability. Explorations in Historical Political Economy* (1987); *The Unmasterable Past. History, Holocaust, and German National Identity* (1988); *Dissolution. The Crisis of Communism and the End of East Germany* (1997); *La rifondazione dell'Europa borghese*. (1999); *Among Empires. American Ascendancy and Its Predecessors* (2006). Per Einaudi ha pubblicato *Leviatano 2.0. La costruzione dello stato moderno* (2018).

La Biblioteca
pp. 400 - € 33,00 - 23993-0

Jack Hartnell
Corpi medievali
La vita, la morte e l'arte
Traduzione di Luca Bianco



In un volume riccamente illustrato, l'affascinante universo del corpo medievale, dalle reliquie dei santi ai trovatori innamorati. Come una sfilata medievale, questo saggio sorprendente e insolito riunisce medicina, arte, poesia, musica, politica, filosofia e storia culturale e sociale per rivelare quale fosse davvero la condizione degli uomini e delle donne che nel Medioevo vissero e morirono.

Grondante sangue e oro, feticizzato e torturato, porta d'accesso alle delizie terrene e punto di contatto con il divino, fatto a pezzi ma potente persino oltre la morte: nel mondo medievale non esisteva un terreno più fecondo e simbolico di quello del corpo. In *Corpi medievali*, lo storico dell'arte Jack Hartnell svela i modi complessi e affascinanti attraverso i quali la gente del Medioevo pensava, esplorava e sperimentava la propria fisicità. Nei dipinti e nei reliquiari che celebravano i martiri dei santi, sovente bizzarri, la dimensione sacra del corpo lasciava un segno tangibile. Nella letteratura e nella politica, i cuori e le teste divennero potenti metafore che modellavano i sistemi di governo e la società in modi che sono ancora oggi persistenti. I medici e i filosofi naturali incrociavano secoli di sofisticate conoscenze mediche, mettendo spesso in pratica un'ignoranza della fisiologia tanto profonda quanto macabra nei suoi risultati.

«Un racconto straordinario e uno studio meravigliosamente ricco sul Medioevo... Un libro splendidamente illustrato che riesce in modo brillante a dar vita a un periodo molto poco compreso... Un trionfo di cultura».

«The Guardian»

Jack Hartnell insegna Storia dell'Arte all'Università di East Anglia. In precedenza ha ricoperto incarichi presso la Columbia University, il Courtauld Institute, il Max-Planck-Institut e il Victoria and Albert Museum di Londra.

La Biblioteca
pp. 350 con 88 illustrazioni a colori - € 32,00 - 24142-1

Marco Biraghi
*L'architetto
come intellettuale*



Chi è l'architetto oggi? Nella quasi totalità dei casi, è un professionista il cui mestiere consiste fondamentalmente nel soddisfare, con un impegno e una competenza variabili da individuo a individuo, le richieste della committenza, senza tuttavia alcuna capacità o ambizione di proporre, della città e della società in cui vive, una visione complessiva, e soprattutto critica.

Che non sempre sia stato così lo testimonia una tradizione che, da Leon Battista Alberti a Aldo Rossi, ha visto spesso l'architetto rivestire il ruolo dell'intellettuale: non soltanto quello di ideatore di edifici ma anche quello di autore di «interpretazioni del mondo», in grado, se non immediatamente di modificarlo, almeno di metterlo in discussione. Nel corso della storia gli architetti sono stati via via consiglieri, propositori, pensatori, sognatori, utopisti. Da qualche decennio a questa parte, però, qualcosa sembra mutato: questi ruoli sembrano non appartenere più ai compiti – e all'orizzonte d'interesse – dell'architetto. Da intellettuale operante a mero esecutore di progetti (per quanto complessi e impegnativi questi possano essere), la traiettoria segna un'involuzione evidente.

Alcuni interrogativi s'impongono a questo punto: esiste ancora, nel panorama odierno, qualche architetto erede di quella nobile tradizione? E inoltre: serve ancora l'architetto intellettuale nella società attuale? E servirà in futuro?

Marco Biraghi è professore associato di Storia dell'architettura contemporanea alla Facoltà di Architettura civile del Politecnico di Milano. Tra i suoi libri si ricordano: *Progetto di crisi. Manfredo Tafuri e l'architettura contemporanea* (Milano 2005) e *Peter Eisenman. Tutte le opere* (Milano 2007, con P. V. Aureli e F. Purini). Presso Einaudi ha pubblicato *Storia dell'architettura contemporanea I e II* (2008) e *Storia dell'architettura italiana. 1985-2015* (2013, con Silvia Micheli); ha inoltre curato i volumi *Le parole dell'architettura* (2009), *Walter Gropius e la Bauhaus* (2010) e la *Grande Opera Architettura del Novecento* (2012-2013).

PBE pp. 224 - € 21,00 - 23992-3

Massimo Cacciari
La mente inquieta
Saggio sull'Umanesimo

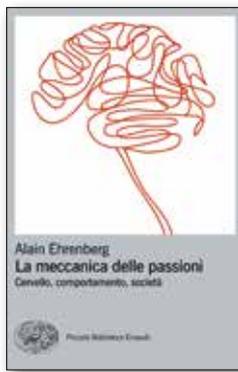


Predomina ancora una visione del periodo dell'Umanesimo che ne esalta, da un lato, i valori estetico-artistici, e tende a ridurlo, dall'altro, il pensiero a elementi retorico-filologici. Massimo Cacciari ci fa capire come le cose siano più complesse e meno schematiche, e come la stessa filologia umanistica vada in realtà inserita in un progetto culturale più ampio nel quale l'attenzione al passato è complementare alla riflessione sul futuro, mondano e ultramondano. Dunque una filologia che è intimamente filosofia e teologia. E i nodi filosofici affrontati dagli umanisti (che in quest'ottica non iniziano con Petrarca o con i padovani, ma con lo stesso Dante) sono difficilmente ascrivibili a sistemi armonici o pacificanti, secondo una visione tradizionale del Rinascimento. C'è un nucleo tragico del pensiero umanistico, fortemente «anti-dialettico», in cui le polarità opposte non si armonizzano né vengono sintetizzate.

Massimo Cacciari è uno dei massimi filosofi contemporanei, dopo *Krisis*, del 1976, le sue opere più importanti, molte delle quali pubblicate solo all'estero, sono *Icone della legge* (1985), *Geofilosofia dell'Europa* (1994), *L'Arcipelago* (1996), uscite presso Adelphi, così come la sua riflessione teorica contenuta nel tritico *Dell'Inizio* (1990), *Della cosa ultima* (2004) e *Labirinto filosofico* (2014).

PBE pp. 128 con 32 pagine a colori - € 18,00 - 24085-1

Alain Ehrenberg
La meccanica delle passioni
Cervello, comportamento, società



Il nuovo libro dell'autore del celebre *La fatica di essere se stessi*: un'innovativa mappa dell'uomo contemporaneo, tra psicoanalisi e neuroscienze.

Il cervello ha molte più relazioni con il resto del corpo che con il mondo esteriore e quindi il comportamento (pensieri, emozioni e azioni) è condizionato dai meccanismi cerebrali.

Le neuroscienze cognitive stanno diventando lo strumento di controllo del nostro comportamento e delle nostre vite. Sembrano aver preso il posto un tempo occupato dalla psicoanalisi. L'uomo «neuronal» sta per sostituire l'uomo «sociale»? Ehrenberg dimostra che l'autorità morale acquisita dalle neuroscienze cognitive deriva sia dai loro risultati scientifici e medici sia dalla loro inclusione in un grande ideale sociale: quello di un individuo capace di convertire i propri handicap in vantaggi, sfruttando il suo «potenziale nascosto».

Alain Ehrenberg, sociologo, direttore di ricerca emerito al CNRS (Cermes3), dirige il gruppo di ricerca «Psychotropes, Politique, Société» del CNRS. *La fatica di essere se stessi* (1999 e 2010), prima opera di Ehrenberg tradotta in italiano, è la parte conclusiva di una vasta indagine sull'uomo contemporaneo cominciata con *Le culte de la performance* (1991) e proseguita con *L'individu incertain* (1995). Nel 2010 sempre per Einaudi è uscito *La società del disagio*.

PBE pp. 352 - € 26,00 - 24076-9

Vincenzo Ferrone
Il mondo dell'Illuminismo
Storia di una rivoluzione culturale



Che cosa è stato l'Illuminismo? Una rivoluzione culturale che ha lasciato sul campo un'eredità di valori che vive ancora oggi: un laboratorio della modernità che ha mutato la storia dell'Occidente e della prima globalizzazione; la creazione di un formidabile potere intellettuale, e di quella radicale critica epistemologica di tutti i saperi allora dominanti realizzata dall'opera-manifesto dei Lumi, *l'Encyclopédie*.

Il mondo dell'Illuminismo reinterpretò metodi e compiti della rivoluzione scientifica e li allargò alle scienze dell'uomo, interrogandosi però con spirito critico sulle loro potenzialità emancipatorie e discriminatorie, sulle perverse logiche di dominio e di esclusione corporativa che da esse potevano derivare. Ne nacque un nuovo empirismo scientifico organicamente legato a un umanesimo dei moderni che teneva al centro l'individuo e i suoi diritti, come pure le sue facoltà – memoria, ragione, immaginazione. L'Illuminismo fu un progetto universalistico di ricerca e promozione dell'«umanità dell'uomo» che, durante la sua stagione più matura e feconda (il Tardo Illuminismo), sperimentò i propri valori e i propri ideali politici libertari, repubblicani e costituzionali nel dramma della lotta contro l'Antico Regime, contro la tratta degli schiavi, contro il moderno imperialismo coloniale e i tradimenti inattesi delle rivoluzioni atlantiche.

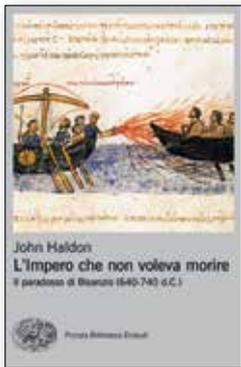
Vincenzo Ferrone, studioso dell'Europa di Antico Regime e dell'Illuminismo, ha insegnato a Venezia, Ca' Foscari; Parigi, Collège de France; Princeton, Institute for Advanced Study. Attualmente è ordinario di Storia moderna presso l'Università di Torino. Tra le sue ultime opere, per l'editore Laterza, *La società giusta ed equa* (2008, Parigi, 2009, Londra-Delhi 2012); *Lezioni illuministiche* (2010, Bonn 2013, Princeton 2015, Shanghai 2018); *Storia dei diritti dell'uomo* (2014, Oxford 2019).

PBE pp. 256 - € 23,00 - 24092-9

John Haldon
L'Impero che non voleva morire

Il paradosso di Bisanzio (640-740 d.C.)

Traduzione di Alessio De Siena



Se nel VI secolo l'Impero romano d'Oriente era il piú vasto stato nell'Eurasia, appena un secolo dopo esso si era ridotto drasticamente. Circondato da nemici, devastato da conflitti e malattie, sembrava destinato al collasso, ma non fu cosí, e questo saggio ci spiega tutti i motivi per cui ciò non avvenne. Nel 700 d.C. l'Impero aveva perso tre quarti del suo territorio a vantaggio del Califato islamico. Ma l'accidentata geografia dei territori rimanenti in Anatolia e nell'Egeo fu strategicamente vantaggiosa, poiché impedí ai nemici di occupare permanentemente le città, rendendoli vulnerabili ai contrattacchi romani. Piú l'Impero si riduceva, piú si calamitava intorno a Costantinopoli, la cui capacità di resistere ai diversi assedi si rivelò decisiva. Anche i cambiamenti climatici ebbero un ruolo, poiché imposero di diversificare la produzione agricola, aiutando cosí l'economia imperiale. La crisi costrinse la corte ad avvicinarsi alle classi dirigenti delle province e alla Chiesa. Nonostante le perdite territoriali, l'Impero non patí gravi crisi politiche. Ciò che restava divenne il cuore di uno stato romano cristiano medievale, la cui potente teologia politica predispose che l'imperatore avrebbe infine prevalso contro i nemici, sancendo il dominio mondiale del cristianesimo ortodosso.

Unendo gli esiti piú recenti della ricerca storica ai dati economici e climatici, questo libro ricostruisce in modo magistrale un'epoca di tumultuose trasformazioni.

John Haldon insegna Storia bizantina ed ellenistica alla Princeton University.

PBE pp. 464 - € 29,00 - 23500-0

Peppino Ortoleva
Miti a bassa intensità

Racconti, media, vita quotidiana



C'è ancora spazio, nel nostro tempo, per il mito? Secondo un diffuso senso comune ce ne saremmo liberati o lo avremmo perduto grazie all'imposi del sapere scientifico e al trionfo di un mondo dominato dalla tecnica. Eppure i miti c'incalzano da ogni parte, servono a tutto, spiegano tutto. Peppino Ortoleva, storico e studioso del comunicare, intraprende una spedizione antropologica nel nostro mondo per scoprire in che modo funzionino i miti in società convinte di non crederci piú. L'autore traccia una mappa delle storie nelle quali cerchiamo una via narrativa all'invisibile, una risposta a enigmi sempre irrisolti: le figure fantastiche del vampiro e dello zombi, il fascino inesauribile del criminale, i miti politici della nazione e della rivoluzione, e ovviamente l'amore romantico. Nuova luce viene cosí gettata sul ruolo e le trasformazioni di molti generi letterari e cinematografici, sulla dinamica delle leggende urbane e delle storie di cospirazione, sugli stereotipi della cronaca, della pubblicità, della propaganda. Particolare rilievo assumono infine i fenomeni tipici del nostro tempo, quali i culti soggettivi e di gruppo che si formano attorno ad alcune figure e storie. Sono i miti di un'epoca nella quale le narrazioni vengono prodotte industrialmente e ormai in digitale. Racconti che sembrano avere perso parte della loro potenza sacrale ma che sono ancor piú pervasivi di quelli classici: miti a bassa intensità a cui spesso non prestiamo attenzione, mentre condizionano profondamente tutta la nostra vita.

Peppino Ortoleva, professore di storia e teoria della comunicazione, curatore di musei e mostre sulla società, la cultura, le tecnologie del mondo contemporaneo, ha pubblicato tra l'altro *I movimenti del '68 in Europa e in America* (1998), *Il secolo dei media* (2009), *Dal sesso al gioco* (2012).

PBE pp. 360 - € 25,00 - 24007-3

Cemil Aydin
L'idea di mondo musulmano

Una storia intellettuale globale

Traduzione di Francesco A. Leccese



Quando l'allora presidente americano Barack Obama si recò in visita al Cairo nel 2009, nel pronunciare un discorso rivolto ai musulmani di tutto il mondo replicò un errore compiuto da un'infinità di politici prima di lui: dare per scontata l'esistenza di un'unica comunità musulmana globale. Tuttavia, come Cemil Aydin dimostra in quest'originale ricostruzione, ritenere che un miliardo e mezzo di musulmani costituisca un'unica entità politico-religiosa comporta un grave fraintendimento storico. Come nacque questa convinzione e perché è cosí diffusa? L'idea di mondo musulmano individua le origini intellettuali di una nozione errata e ne spiega la persistente fascinazione esercitata sia sui musulmani sia sui non musulmani.

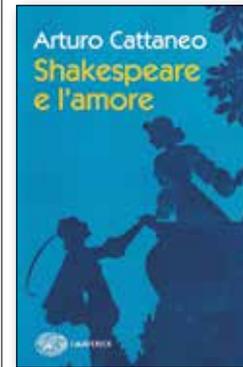
Concepita come antitesi alla civiltà cristiana occidentale, l'idea di mondo musulmano comparve verso la fine del XIX secolo, allorché gli imperi europei dominavano su gran parte di quelle popolazioni. Fin dall'inizio alla sua base vi furono le teorie della supremazia bianca, ma gli stessi musulmani contribuirono alla sua definizione. Aydin evidenzia il ruolo giocato dagli intellettuali musulmani nell'immaginare e delineare una società panislamica idealizzata, che confutasse le tesi dell'inferiorità razziale e di civiltà rispetto all'Occidente.

Dopo aver svolto un ruolo fondamentale nella politica del Califato ottomano, questa concezione sopravvisse alla decolonizzazione e alla Guerra Fredda, acquisendo un rinnovato vigore alla fine del XX secolo. L'idea di mondo musulmano, centrale sia per le ideologie islamofobe sia per quelle panislamiche, continua a stringere l'immaginario globale in una morsa che sarà necessario allentare, al fine di avviare un confronto piú proficuo riguardo alla politica del mondo e delle società contemporanee.

Cemil Aydin insegna Storia alla University of North Carolina.

PBE pp. 256 - € 22,00 - 23827-8

Arturo Cattaneo
Shakespeare e l'amore



Romeo e Giulietta, Otello, i Sonetti... le piú famose opere di Shakespeare dedicate all'amore ci emozionano oggi come quattrocento anni fa. Ogni capitolo di questo libro racconta, intrecciando aneddoti, curiosità e fatti storici, un'idea dell'amore secondo Shakespeare: l'amore a prima vista che si crede eterno, l'amore che si muta in odio e uccide, l'amore che impone di farsi raccontare in una storia che è confessione e denuncia insieme... Una casistica straordinaria, con al centro la domanda di sempre: l'amore è commedia o tragedia? Un percorso che dalla passione tra adolescenti in *Romeo e Giulietta* porta alla tragedia del razzismo e della gelosia in *Otello*, fino alla sorpresa dei *Sonetti*. Qui Shakespeare è il protagonista, parla in prima persona e si mette crudelmente a nudo in un diario segreto dove confessa due passioni, per un giovane biondo e una dama bruna, che si confondono in un triangolo difficile da districare. In *Shakespeare e l'amore*, le scene, le battute e i dialoghi delle opere si alternano a episodi della vita del grande drammaturgo, a brani di storia inglese, a leggende del palcoscenico e del cinema. Alla fine chiuderemo il libro con l'impressione di aver riletto Shakespeare come qualcosa di familiare eppure nuovo, e di aver avuto accesso al piú straordinario backstage della storia del teatro.

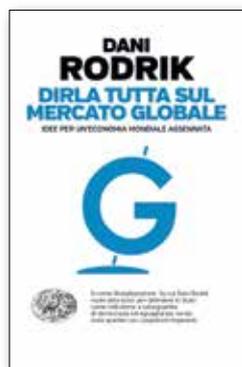
Arturo Cattaneo è Professore Ordinario di Letteratura inglese presso l'Università Cattolica di Milano. Si è specializzato in Inghilterra, al Warburg Institute dell'Università di Londra. Tra le sue pubblicazioni, *Il trionfo della memoria. La casa della vita di Mario Praz* (2003), *Cbi stramalediva gli Inglesi. La diffusione della letteratura inglese e americana tra le due guerre* (2007), *Shakespeare alla sbarra. Giustizia e processi nel "Mercante di Venezia" e in "Otello"* (2012), *A Short History of English Literature* (2019), e i romanzi *Ci vediamo a settembre* (2010) e *La notte inglese* (2012).

PBE Maverick pp. 336 - € 20,00 - 24022-6

Dani Rodrik
*Dirla tutta sul
mercato globale*

Idee per un'economia mondiale
asennata

Traduzione di Daria Restani



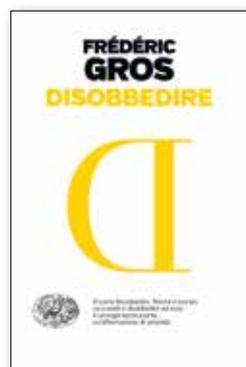
Non molto tempo fa lo Stato-nazione sembrava essere sul letto di morte, condannato all'irrelevanza grazie alla globalizzazione e alla tecnologia. Ora è tornato per vendicarsi, spinto da un coro populista su scala mondiale. Qui Rodrik, da sempre uno schietto critico di una globalizzazione economica andata troppo oltre, va al di là della reazione negativa populista, e offre una spiegazione più ragionata dei motivi per cui l'ossessione delle nostre élite tecnocratiche per l'iperglobalizzazione abbia reso più difficile per gli Stati-nazione ottenere obiettivi economici e sociali legittimi a casa propria: prosperità economica, stabilità finanziaria ed equità. Rodrik rimprovera i sostenitori della globalizzazione, non per enfatizzare l'economia rispetto ad altri valori, ma per aver messo in pratica pessime scelte di politica economica, ignorando le sfumature della disciplina, che avrebbe dovuto indurre a una maggior cautela. Rodrik rivendica la necessità di un'economia mondiale pluralista, dove gli Stati-nazione possiedono un'autonomia sufficiente per formare i propri contratti sociali e sviluppare strategie economiche pensate per i propri bisogni. Invece di invocare la chiusura delle frontiere o difendere i protezionisti Rodrik ci mostra come possiamo ristabilire un equilibrio accorto tra una governance nazionale e una globale.

Dani Rodrik, economista di fama internazionale, nato a Istanbul, insegna da molti anni negli Stati Uniti. È Ford Foundation Professor di Economia politica internazionale presso la John F. Kennedy School of Government della Harvard University. In passato ha insegnato alla Princeton University. Attualmente è presidente della International Economic Association. Tra i suoi libri ricordiamo: *La globalizzazione intelligente* (Laterza, 2011 e 2015) e *Ragioni e torti dell'economia* (2016 e 2018).

Passaggi Einaudi
pp. 312 - € 19,00 - 23996-1

Frédéric Gros
Disobbedire

Traduzione di Lorenza Chiesara



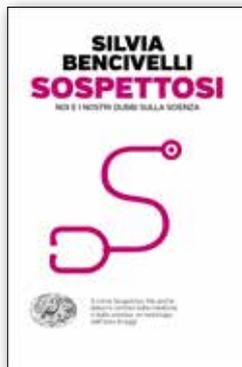
Il mondo va a rotoli, a tal punto che disobbedire ad esso è un'urgenza condivisa e bruciante. In questo saggio scomodo, Gros reinterroga le radici dell'obbedienza politica. Conformismo sociale, sottomissione economica, rispetto delle autorità, consenso repubblicano? È studiando i diversi stili d'obbedienza che si ottengono i mezzi per studiare, inventare, provocare le nuove forme di disobbedienza: la dissidenza civica, la trasgressione poetica... Nulla va dato per scontato: né le certezze apprese, né le convenzioni sociali, né le ingiustizie economiche, né le convenzioni morali. Il pensiero filosofico, nel medesimo momento in cui ingiunge di non cedere alle evidenze e alle generalizzazioni, ci fa ritrovare il senso della responsabilità politica. Nel momento in cui le decisioni degli esperti si presentano come il risultato di fredde statistiche e di calcoli anonimi, disobbedire diventa un'affermazione di umanità.

Frédéric Gros, filosofo e romanziere, è professore a Sciences Po a Parigi, dove insegna Pensiero politico. È il curatore delle opere di Michel Foucault nella Pléiade. Diversi suoi libri sono tradotti in molte lingue. In Italia è stato pubblicato *Andare a piedi. Filosofia del camminare* (Garzanti 2013). Tra i suoi altri titoli ricordiamo: *État de violence* (2006), *Le Principe Sécurité* (2012) e il romanzo *Possédées* (2016).

Passaggi Einaudi
pp. 208 - € 17,50 - 24082-0

Silvia Bencivelli
Sospettosi

Noi e i nostri dubbi sulla scienza



Perché non ci credono? Perché sembra che sempre più persone, anche colte, istruite, ragionevoli, si affidino ai preparati della sedicente medicina alternativa, a rimedi finto-antichi e a nuove pratiche new age? Perché si affidano al dottor Google, invece di fidarsi degli esperti? Sembra che ci sia stata una perdita dell'autorità e nel dibattito pubblico questo ha provocato conflitti, contestazioni, prese di posizioni radicali. Pensiamo al caso dei vaccini, ma anche a ogni fatto di cronaca che abbia riguardato l'omeopatia. Per non parlare delle mode, delle pubblicità, o delle pseudoscienze promosse in tv. Silvia Bencivelli si chiede quali siano le ragioni profonde di questo scetticismo, intervistando persone che hanno fatto scelte contrarie a quelle indicate dalla scienza, e scienziati che con lei si interrogano sul problema. Alla fine viene il dubbio che la ragione non sia da cercarsi nei social network o nella temperie. Ma nella nostra comune e fragile umanità. I soliti sospettosi, insomma, siamo noi.

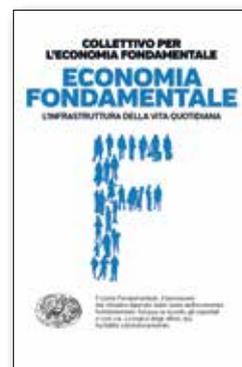
Silvia Bencivelli è laureata in medicina e chirurgia, ma fa la giornalista scientifica e la conduttrice radiotelevisiva. È tra i conduttori di Pagina3 e Radio3 Scienza, su Radio3 Rai, ed è stata tra i conduttori di Tutta Salute e di altri programmi su Rai3 e su Rai Scuola. Scrive per «la Repubblica» e i suoi allegati, «Le Scienze», «Focus». Insegna giornalismo scientifico alla Sapienza, Università di Roma, e in altre sedi. Ha pubblicato diversi saggi tra cui ricordiamo: *Perché ci piace la musica* (Sironi 2007 e 2012, tradotto all'estero) ed *È la medicina, bellezza!* (con Daniela Ovidia, Carrocci 2016). Presso Einaudi ha pubblicato il romanzo *Le mie amiche streghe* (2017).

Passaggi Einaudi
pp. 288 - € 18,00 - 24138-4

Collettivo per
l'economia fondamentale
Economia fondamentale

L'infrastruttura della vita quotidiana

Traduzione di Bianca Bertola



L'economia fondamentale è la base materiale del benessere e della coesione sociale. È quel che ogni giorno dovremmo poter dare per scontato: acqua potabile sicura, energia elettrica non razionata, servizi sanitari evoluti e accessibili, istruzione avanzata gratuita, infrastrutture e trasporti pubblici efficienti, servizi di cura per bambini e anziani, mercati alimentari orientati al benessere dei consumatori e dei produttori di cibo. Da molti anni i Paesi europei seguono una strada diversa: l'economia fondamentale è messa al servizio del business, esasperando competitività e orientamento al profitto. Il prezzo che paghiamo è l'inasprimento delle disuguaglianze, la dissoluzione dei legami sociali, la deriva populista e nazionalista che avanza dove i ponti stradali hanno iniziato a cedere. Ricreare l'economia fondamentale richiede un enorme sforzo di immaginazione istituzionale. Questo libro lo prefigura, offrendo una piattaforma per un nuovo riformismo progressista, non liberista, di scala europea.

Il **Collettivo per l'economia fondamentale** è una rete di studiosi, prevalentemente europei, che propone un'alternativa alle idee oggi prevalenti in tema di economia e di politica economica. I suoi membri hanno retroterra disciplinari diversi – sono economisti, sociologi, geografi, urbanisti, politologi, giuristi – ma condividono una pratica distintiva: un lavoro di ricerca collettivo e una collaborazione stretta nella redazione di articoli, libri, rapporti di ricerca. Fra gli scritti più significativi, *Manifesto for the Foundational Economy* (Center for Research on Socio-Cultural Change, University of Manchester 2013); *The End of the Experiment? From Competition to the Foundational Economy* (Manchester University Press 2014); *Il capitale quotidiano. Un manifesto per l'economia fondamentale*.

Passaggi Einaudi
pp. 224 - € 17,50 - 24160-5

Francesco Erbani
L'Italia che non ci sta
Viaggio in un paese diverso



Storie di un'Italia dal basso e in movimento, che non ci sta: sperimenta nuove forme comunitarie, tutela i propri beni culturali, riutilizza gli edifici sottratti ai mafiosi.

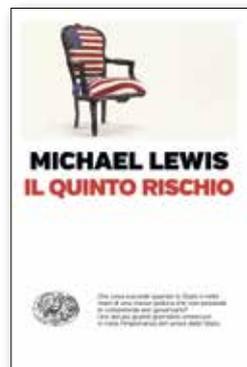
Un viaggio in luoghi in cui è possibile osservare un'Italia in movimento, che applica precetti di sobrietà e di ostinazione; che crede nella dignità del lavoro, che si batte contro il suo sfruttamento e ritiene che, oltre a fornire compensi economici, induca un cambio di passo nella propria vita, apra inedite prospettive e svolga un servizio di cui beneficia una collettività più vasta, di cui si avvantaggiano un luogo e un territorio. Il punto di vista che anima il viaggio è essenzialmente dal basso: il mestiere del cronista detta numerose regole, fra le quali devono primeggiare l'andare a vedere, l'ascolto, il contatto diretto – insostituibili metodi di conoscenza, potenziati e non sostituiti dalla rete. Il viaggio si nutre delle storie concrete di persone e degli spazi in cui esse agiscono, storie individuali, più spesso collettive, di relazioni con l'ambiente, di interlocuzione e di conflitti.

Francesco Erbani, giornalista, scrive sulle pagine culturali di «la Repubblica» ed è esperto di paesaggio e patrimonio culturale. Tra i suoi ultimi libri, ricordiamo *Roma. Il tramonto della città pubblica* (Laterza 2013) e *Pompei, Italia* (Feltrinelli 2015).

Passaggi Einaudi
pp. 200 - € 17,00 - 24008-0

Michael Lewis
Il quinto rischio

Traduzione di Emilia Benghi



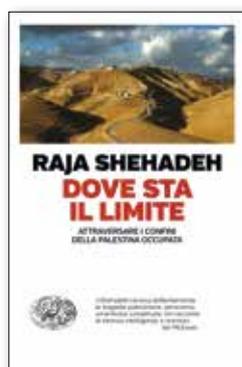
Dopo le elezioni del 2016, i dipendenti del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti – luogo chiave per l'economia e la sicurezza – sono andati al lavoro, incerti su cosa aspettarsi dalla nuova leadership. Hanno atteso a lungo, ma nessuno si è presentato. Quando le amministrazioni Bush e Obama avevano già decretato le *top ten people* a capo del Dipartimento e sistemato gran parte dei dipendenti negli uffici, Trump ne aveva nominate tre e collocata una. Chiunque si presentasse, si rivelava disinformato e disinteressato; i documenti con le direttive venivano gettati via. Nella lista stilata da John MacWilliams (il primo chief risk officer del Dipartimento) sui principali rischi nazionali per gli Stati Uniti, il più pericoloso si è rivelato il «quinto rischio»: quello che corre una società impreparata, che minimizza i problemi e risponde con soluzioni precarie alle questioni di lungo termine. Questo saggio non è solo il ritratto allarmante di Trump e del suo improbabile transition team, filtrato dagli occhi competenti di chi lavora dietro le quinte del governo. È anche un richiamo generale alle necessità di competenza e senso dello Stato, nella pubblica amministrazione. Sono molte le autorità intervistate dall'autore, che manifestano apprensione per le sorti dello Stato e sconforto per non poter dimostrare il proprio valore istituzionale ai cittadini. La scrittura brillante di Lewis ci proietta in questi retroscena sui Dipartimenti dell'Energia, dell'Agricoltura e del Commercio e ci restituisce un quadro inquietante dei rischi legati all'incompetenza politica.

Michael Lewis, scrittore e giornalista di fama mondiale, è autore di numerosi bestseller, spesso diventati film di successo nominati agli Oscar. Tra i suoi libri ricordiamo *La grande scommessa* (Rizzoli 2016), *Un'amicizia da Nobel* (Cortina 2018) e *Il gioco dei bugiardi* (Luiss University Press 2018). Da *Il quinto rischio* Netflix realizzerà una importante fiction, frutto di un accordo con Michelle e Barack Obama per la produzione di contenuti.

Passaggi Einaudi
pp. 192 - € 17,00 - 24165-0

Raja Shehadeh
Dove sta il limite
Attraversare i confini della Palestina occupata

Traduzione di Giovanni Garbellini



Shehadeh ricorda il 1959 a Ramallah, presso i suoi parenti, e attraversando lo spazio (Tel Aviv, Jaffa, ecc.) e il tempo (dal 1959 al 2013) ci racconta l'evolversi della situazione dei palestinesi nei Territori occupati. Nel contempo racconta l'evoluzione della sua amicizia con Henry, un ebreo americano con cui sente una profonda affinità: Henry è infatti una persona aperta, colta e progressista. La scelta di Henry di andare a vivere in Israele (che gli consente, per la «Legge del Ritorno», di diventare automaticamente cittadino israeliano) mette a dura prova la loro amicizia. Shehadeh tocca così amaramente con mano i privilegi che Henry può avere rispetto ai palestinesi che vivono invece con ostacoli di ogni tipo nella terra che abitano da sempre. Coraggioso, intelligente e decisamente controverso, questo libro esplora gli effetti devastanti dell'occupazione anche negli aspetti più intimi della vita quotidiana. Guardando indietro a decenni di disordini politici, delinea l'impatto che essi hanno sui fragili legami di un'amicizia che si muove sul filo del confine israelo-palestinese.

Raja Shehadeh (Jaffa 1951) è uno dei più importanti e raffinati intellettuali palestinesi; di famiglia cristiana, ha studiato legge a Londra. Vive a Ramallah. Suo nonno è stato giudice nella Palestina sotto il Mandato inglese. Ha vinto l'Orwell Prize con un suo libro precedente, *Palestinian Walks*, pubblicato in Italia con il titolo *Il pallido dio delle colline. Sui sentieri della Palestina che scompare* (Edt 2010). In Italia sono stati pubblicati inoltre i *Diari dell'occupazione* (Castelvecchi 2014). Avvocato, è a sua volta figlio di uno dei più noti legali di Ramallah, tra i primi a sostenere la tesi dei due Stati. Suo padre difendeva gratuitamente i palestinesi nei processi con Israele. Shehadeh è inoltre il fondatore di al-Haq, la principale Ong palestinese che si occupa di diritti umani. Tra gli estimatori di Shehadeh si contano Ian McEwan, Robert Macfarlane, Colm Tóibín e Rachel Kushner.

Passaggi Einaudi
pp. 192 - € 17,00 - 23980-0

Benedetta Tobagi
Piazza Fontana
Il processo impossibile



A cinquant'anni dalla strage di piazza Fontana (il 12 dicembre 1969), Benedetta Tobagi indaga la vicenda del primo processo sull'attentato, celebrato tra Milano, Roma e infine Catanzaro nell'arco di oltre un decennio. Il tema è centrale per due ragioni. Primo, la rilevanza eccezionale dell'evento. Nel 1969, Piazza Fontana è l'attentato terroristico più grave nella storia dell'Italia repubblicana e uno dei più gravi nell'Europa postbellica: una cesura periodizzante nella storia del Paese. Secondo, l'enorme significato politico e simbolico assunto dalle inchieste e dal processo. Un processo-labirinto che, attraverso lo smascheramento dei gravi depistaggi messi in atto nel corso della prima istruttoria, prima di essere smembrato e affossato con assoluzioni generalizzate, vide la pronuncia di pesanti condanne contro terroristi neri e ufficiali dei servizi segreti e colpi i più alti livelli dello Stato. Ripercorrendolo, si comprende come la bomba del 12 dicembre fu una «strage di Stato», secondo il noto slogan degli anni Settanta. Configuratosi – per gravità e risonanza mediatica – come il più importante processo politico dell'Italia del Novecento, diventa un caso di studio per comprendere le tensioni tra giustizia e politica nella giovane Repubblica travagliata dall'eredità del fascismo e dalla Guerra fredda. Si osserva come il potere esecutivo poteva influire sul giudiziario e si riscopre l'influenza enorme esercitata dai capi degli uffici giudiziari e dalla Cassazione.

Benedetta Tobagi (Milano 1977), laureata in filosofia, Ph.D in storia presso l'Università di Bristol, continua a lavorare sulla storia del terrorismo stragista come assegnista di ricerca all'Università di Pavia. Collabora con «la Repubblica». Dal 2012 al 2015 è stata membro del Consiglio di Amministrazione della Rai. Per Einaudi ha pubblicato *Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre* (2009 e 2011) e *Una stella incoronata di buio* (2013) con cui ha vinto numerosi premi.

Passaggi Einaudi
pp. 448 - € 20,00 - 24095-0

Bobby Duffy
I rischi della percezione
Perché ci sbagliamo su quasi tutto

Traduzione di Francesca Pe'



Mangiate troppo zucchero? Qual è la percentuale di immigrati nel vostro Paese? Quante tasse pagano i ricchi? Prendetevi un minuto per rispondere. A prescindere dal vostro livello culturale, probabilmente vi sbagliate. Basato su una ricerca esclusiva condotta dalla Ipsos su quaranta Paesi, il testo spiega perché non conosciamo i fatti fondamentali relativi al mondo che ci circonda. Il ventaglio di temi trattati è eccezionalmente ampio, restituendo una panoramica unica sulle aspettative che la popolazione del mondo ha della realtà statistica. L'esito, lampante e sconvolgente, è che a prescindere da età, livello di istruzione e ceto sociale, sviluppiamo tutti una visione distorta di pressoché ogni aspetto della realtà. Duffy si chiede perché e, svincolando il concetto di «ignoranza» dalla sua accezione negativa, esamina come pensiamo e cosa ci viene detto per produrre questi risultati fittizi. È una lettura essenziale nell'era della «post-verità», che trasformerà il modo in cui affrontiamo il mondo.

Bobby Duffy è direttore generale di Ipsos MORI Social Research Institute e direttore globale di Ipsos Social Research Institute. Ha fatto parte della Strategy Unit del primo ministro inglese e del Centre for Analysis of Social Exclusion (CASE) presso la London School of Economics. Ha scritto, tra gli altri, per il «Guardian», il «Wall Street Journal» e il «Sunday Times». È ora direttore del Policy Institute presso il King's College di Londra.

Passaggi Einaudi
pp. 256 - € 18,00 - 24149-0

Silvia Giorcelli Bersani
L'impero in quota
I Romani e le Alpi



Le Alpi sono state un territorio esemplare per trasformazioni e cambiamenti di identità nei molti secoli in cui si è dispiegata la civiltà romana. Questo affascinante volume non ha una sequenza cronologica. Esso segue l'indispensabile snodarsi storico degli eventi importanti con approfondimenti sulla vita materiale, sulle mentalità, sulle strutture sociali, economiche e religiose entro cui si sono formati e hanno operato uomini e donne vissuti nel territorio alpino. Prioritario a qualunque discorso storico è comprendere la visione che gli antichi Romani avevano delle Alpi e delle genti che le abitavano: luoghi marginali, difficili e inospitali; barriere a difesa di Roma e della penisola; cerniere di comunicazione con la realtà transalpina; spazi estremi ove il sacro e il sacrilego si incontrano; attraversamenti imperiali carichi di implicazioni geopolitiche; vettori di comunicazioni, di commerci, di idee; luoghi di resistenza a difesa delle identità.

Silvia Giorcelli Bersani è professoressa ordinaria di storia romana presso l'Università di Torino. Si è occupata inoltre di eredità culturale del passato tra XVI e XX secolo. È socia corrispondente della Deputazione Subalpina di Storia Patria. Nella sua bibliografia si segnalano le edizioni critiche di documenti epigrafici (Alba, Vercelli, Aosta) e i volumi monografici: *Il laboratorio dell'integrazione. Bilinguismo e confronto multiculturale nell'Italia della prima romanità* (2002); *Epigrafia e storia di Roma* (2004); *L'Auctoritas degli antichi. Hannah Arendt tra Grecia e Roma* (2010); *Torino «capitale degli studi seri»*. *Carteggio Theodor Mommsen-Carlo Promis* (2014); con F. Carla-Uhink, *«Monsieur le Professeur...» Correspondances italiennes 1853-1888 Tb. Mommsen-Domenico, Carlo, Vincenzo Promis* (2018).

Einaudi Storia
pp. 300 - € 28,00 - 23513-0

Adriano Proserpi
Un volgo disperso
Contadini d'Italia nell'Ottocento

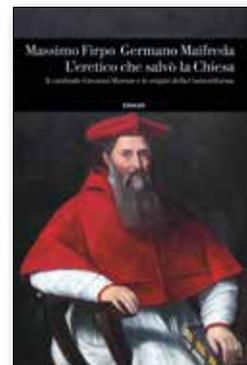


Storiograficamente la classe dei lavoratori della terra è rimasta nell'ombra. In assenza di testimonianze dirette bisogna rifarsi ai medici condotti, obbligati a vivere tra i contadini per occuparsi della loro salute. L'obbiettivo della medicina ufficiale fu quello di risanare l'ambiente di lavoro e di vita delle collettività attraverso il controllo dei fondamentali parametri dell'igiene: aria, acqua, suolo. Ciò obbligò i medici a studiare le condizioni di vita dei contadini. Impegnati nella lotta contro le malattie epidemiche e la mortalità infantile, i medici condotti denunciarono le condizioni di vita dei contadini, in numerose inchieste e statistiche realizzate dai regimi napoleonici, dall'Austria e poi, sistematicamente, dallo Stato italiano. E furono materia delle topografie sanitarie dedicate ai comuni dove operavano. Emerge qui sempre più netta la barriera sociale che divide la cultura ufficiale dal mondo contadino: l'igiene. La sporcizia appare come il segno ineliminabile di un mondo a parte, tanto da raggiungere talvolta gli estremi del razzismo.

Adriano Proserpi (1939) è professore emerito di Storia moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Tra le sue opere, nel catalogo Einaudi, ricordiamo: *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari* (1996 e 2009), *Manuale di storia moderna e contemporanea* (con Paolo Viola, 2000), *Il Concilio di Trento: una introduzione storica* (2001), *Dare l'anima. Storia di un infanticidio* (2005), *Giustizia bendata. Percorsi storici di un'immagine* (2008), *Cause Perse. Un diario civile* (2010), *Delitto e perdono. La pena di morte nell'orizzonte mentale dell'Europa cristiana. XIV-XVII secolo* (2013 e 2016) e *La vocazione. Storie di gesuiti tra Cinquecento e Seicento* (2016).

Einaudi Storia
pp. 352 - € 32,00 - 24009-7

Massimo Firpo, Germano Maifreda
L'eretico che salvò la Chiesa
Il cardinale Giovanni Morone e le origini della Controriforma



Giovanni Morone (1509-80) ebbe un'esistenza in apparenza paradossale: legato papale al Concilio di Trento – che chiuse salvandolo dal fallimento cui pareva destinato – fu oggetto di gravi accuse di eresia sfociate in due processi inquisitoriali voluti dai più temibili pontefici del suo tempo, Paolo IV (che lo rinchiuso per oltre due anni in Castel Sant'Angelo) e Pio V. Solo la stima e l'appoggio dei sovrani asburgici (dal re di Spagna Filippo II all'imperatore Ferdinando I) gli permisero di sfuggire alla condanna e di tornare a tenere le redini dei principali avvenimenti coevi: dalla battaglia di Lepanto alla crisi della repubblica di Genova. Impareggiabile diplomatico formatosi nella Milano degli Sforza, protagonista dei colloqui di religione nella Germania sconvolta da Lutero, amico di Vittoria Colonna e committente di Michelangelo, instancabile vescovo riformatore, Morone fu un protagonista assoluto del Cinquecento europeo, la cui memoria è stata rimossa a causa dell'irriducibilità della sua biografia alla tranquillizzante storia della Chiesa riscritta nell'età della Controriforma.

Massimo Firpo, accademico dei Lincei, ha insegnato Storia moderna nelle Università di Cagliari e Torino e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Con Einaudi ha curato l'edizione di *Juan de Valdés, Alfabeto cristiano* (1994) e pubblicato il volume *Gli affreschi di Pontormo a San Lorenzo. Eresia, politica e cultura nella Firenze di Cosimo I* (1997).

Germano Maifreda insegna Storia economica all'Università degli Studi di Milano. Con Einaudi ha pubblicato *I denari dell'inquisitore. Affari e giustizia di fede nell'Italia moderna* (2014).

Einaudi Storia
pp. 1160 - € 48,00 - 23357-0



Walter Benjamin

I racconti

Prefazione di Antonio Prete

Un famoso mago si esibisce a Costantinopoli alla corte del Sultano Mohammed Ali Bei. La sua specialità è far muovere una grande palla al suono di un flauto. Il trucco è che dentro la palla, invisibile, ci sta un nano, fido aiutante del mago. L'esibizione riesce come meglio non sarebbe potuta venire e la palla compie evoluzioni straordinarie e sorprendenti per lo stesso mago. Dopo avere ricevuto un ricco dono da parte del Sultano, il mago va a cercare il suo nano nel posto convenuto, però non lo trova. Un messaggero trafelato lo raggiunge dicendogli che lo aveva cercato dappertutto ma le guardie lo avevano fermato e non era riuscito a consegnargli questo biglietto da parte del nano. «Caro maestro, non siate in collera con me, – c'era scritto. – Oggi non potete esibirvi dinanzi al Sultano. Sono malato e non posso lasciare il letto». Racconti con finale metafisico come questo, o comunque a sorpresa, racconti di mare, racconti di gioco, storie di flâneur cittadini, inquietanti sogni pieni di simboli. Il mondo narrativo di Benjamin è vario e affascinante.

Il lettore degli scritti benjaminiani raccolti in *Infanzia berlinese* e in *Immagini di città* troverà nei racconti qui uniti alcune corrispondenze : di strade, di giardini, di interni domestici, di hotel, di vedute e affacci su paesaggi, talvolta anche di città, Marsiglia e Berlino tra queste. (...) Eppure, nel confronto tra quegli scritti e questi racconti, molti dei quali coevi per composizione, il lettore sentirà che la cura del narratore ha qui una diversa tensione, e anche un ritmo diverso. È il fantastico lo spazio scenico di fondo, anche laddove l'andamento del dire prende la forma del diario, o della cronaca quotidiana, o del resoconto di viaggio. Inoltre gli accorgimenti o le tecniche che in genere caratterizzano un racconto breve - l'eccezionalità della situazione da narrare, la tensione che trascorre lungo i singoli passaggi, la sorpresa di uno scioglimento inatteso - hanno in questi racconti di Benjamin una loro singolare presenza.

Dalla Prefazione di Antonio Prete

Di **Walter Benjamin** (1892-1940) Einaudi ha pubblicato più di trenta volumi in varie collane, a partire da *Angelus novus* (1962) fino a *Uomini tedeschi* (2015), passando per i nove tomi delle *Opere complete* (2000-2010). Su Walter Benjamin e la sua opera sono disponibili in catalogo anche *Walter Benjamin. Una biografia critica* di Howard Eiland e Michael Jennings, e il volume *Costellazioni. Le parole di Walter Benjamin*, a cura di Andrea Pinotti.

Lettere Einaudi pp. 184 - € 18,00 - 24166-7



I racconti delle donne

a cura di Annalena Benini



I nomi parlano da soli: Natalia Ginzburg, Alice Munro, Jean Rhys, Lydia Davis, Joan Didion, Valeria Parrella, Dorothy Parker, Grace Paley, Marguerite Yourcenar, Yasmina Reza, Nora Ephron, Elsa Morante, Flannery O'Connor, Joyce Carol Oates, Chimamanda Ngozi Adichie. Raccontare le donne significa far vedere il mondo: sempre diverso e sempre in cammino. Significa raccontare una forza che all'improvviso squarcia tutto, oppure si nasconde, o cammina piano e prepara la strada alle altre.

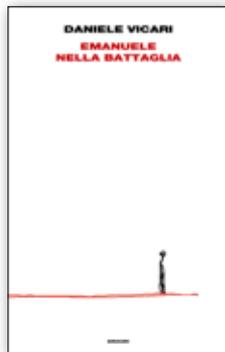
L'amicizia, l'invidia, l'amore, lo smarrimento, la malinconia, gli uomini, la paura, il sesso, i figli, la solitudine, la gelosia, l'ambizione, l'ironia. E la libertà: conquistarla, gettarla via, piangerci sopra, riprendersela in un istante di grazia. Essere una donna non è solo salvarsi o perdersi: è ostinarsi a cercare la felicità, ed è a volte l'istinto a preferire altre esistenze alla propria. Ma è anche trovare un angolo sempre nuovo e sempre terribilmente interessante da cui raccontare tutto, con un'idea concreta, intima e spietata della realtà.

Da Virginia Woolf a Kathryn Chetkovich: le continue ridefinizioni dell'essere, del vivere, del fare letteratura. Annalena Benini compone un canone contemporaneo e vitale, rivelando il suo sguardo e la sua voce di scrittrice.

Annalena Benini (Ferrara, 1975) è giornalista, editorialista e scrittrice. Dal 2001 scrive per «Il Foglio», occupandosi di cultura, storie, persone e libri, e ha fondato e cura l'inserto settimanale «Il Figlio». Ha pubblicato *La scrittura o la vita. Dieci incontri dentro la letteratura* (2018). Vive a Roma.

Supercoralli
pp. 288 - € 19,50 - 24061-5

Daniele Vicari
Emanuele nella battaglia



25 marzo 2017. Alatri, provincia di Frosinone. Emanuele Morganti, ventenne, viene picchiato a morte all'uscita di una discoteca, apparentemente senza ragioni. Tanto gli assassini quanto i testimoni si sentono, in un certo senso, come in un film. Il movente non c'è, le dinamiche sono confuse. Dopo il clamore mediatico arriva l'oblio, e un cono d'ombra scende sui fatti, sulle persone, sugli interrogativi. Questo libro si concede proprio il drammatico privilegio di «agire nell'ombra». Daniele Vicari conosceva Emanuele. E allora decide di situarsi proprio in quel cono d'ombra entrando in contatto con i parenti, gli amici, la comunità, e con i fatti stessi nelle loro contraddizioni interne.

Ecco che la cronaca, chiusa da tempo in un cassetto remoto della coscienza collettiva, matura come un frutto mostrando i tratti di follia, gli opportunismi, le distorsioni, ma anche aiutandoci a capire qualcosa in più di noi stessi, come individui e come società.

Daniele Vicari è uno dei registi più apprezzati e premiati del cinema italiano. Tra i suoi film: *Velocità massima* (2002), *L'orizzonte degli eventi* (2005), *Il passato è una terra straniera* (2008). Nel 2012 presenta al Festival di Berlino *Diaz - Don't Clean Up This Blood*, film di denuncia sui drammatici fatti avvenuti nel 2001 al G8 di Genova, con cui vince il premio del pubblico e ottiene quattro David di Donatello e tre Nastri d'Argento. Sempre nel 2012, presenta al Festival di Venezia *La nave dolce*, che vince il premio Pasinetti. Ha contribuito a fondare la Scuola Regionale di Cinema.

Supercoralli
pp. 300 - € 20,00 - 24132-2

Patrizia Cavalli
Con passi giapponesi



Ci sono autori che hanno l'ambizione della voce piana o della voce tonda, soave o roca. E poi c'è Patrizia Cavalli, che sorprende a ogni rigo, ammalia a ogni frase, e rischiarla ogni immagine. Chiunque abbia fiducia nella lingua non può che amarla, perché lei ne conosce i capricci e le smorfie, la misura e gli sgarbi: è una delle nostre più raffinate incantatrici, cos'altro si può dire?

Queste prose di Patrizia Cavalli, troppo a lungo rimaste inedite, sono una sorpresa, una rivelazione letteraria che sbalordisce. Di un tale tipo di prosa non si sono visti molti esempi nel Novecento italiano. Sono respiri ampi e sregolati, beati e brutali, questi racconti, ricordi intimi e pensieri eccentrici. Un condensato di intelligenza e di stupori. C'è la signora sarda che cammina con un'andatura strana, quasi portando se stessa al guinzaglio, a dimostrare che «un semplice e comune culo basso, invece di essere lasciato, come tanti altri, lì dov'è, tramigrando nell'idea del culo basso, diventa imperatore»; c'è il quarantenne che passa i suoi giorni a immaginare quale potrebbe essere la vita perfetta; c'è la ragazza che, salendo su un taxi che ha l'arbre magique, offre all'autista dei soldi perché lo butti via.

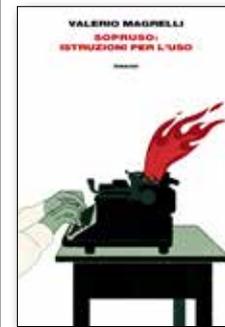
E ci sono le memorie: come quel capodanno con Elsa Morante, festeggiato distribuendo cinque chili di carne ai randagi, al grido di «Potere ai gatti!» Patrizia Cavalli, tra le più grandi poetesse italiane, parla da sola e parla al mondo e, alternando tenerezza, cinismo e trasognamento, racconta della gentilezza e della crudeltà del creato che a volte ci respinge a volte ci abbraccia, ma sempre ci comprende.

Patrizia Cavalli è nata a Todi e vive a Roma. Le sue ultime raccolte presso Einaudi sono: *Poesie 1974-1992* (1992), *Sempre aperto teatro* (1999); *Pigre divinità e pigra sorte* (2006); *Datura* (2013).

Fra le sue traduzioni: *Anfitrione di Molière* e *Il Sogno di una notte d'estate di Shakespeare*. Insieme a Diana Tejera ha pubblicato un libro e un cd di canzoni intitolato *Al cuore fa bene far le scale* (Voland 2012).

Supercoralli
pp. 168 - € 17,50 - 24156-8

Valerio Magrelli
Sopruso: Istruzioni per l'uso



Un medico in camice insulta un paziente sdraiato e in mutande (*La Radiografia*), un intero quartiere insorge contro chi spara musica (*La Rivolta*), un colpo in banca (*La Rapina*), una fila alle poste (*La Raccomandata*). Quattro scene madri per un unico scopo: riconoscere le infinite vessazioni di cui siamo oggetto.

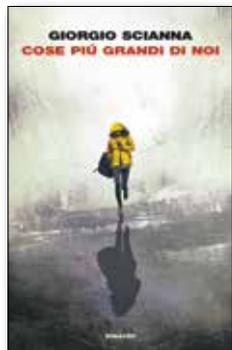
In queste pagine furibonde, divertite e paradossali, uno dei nostri poeti più noti traccia la cupa genealogia della prepotenza, per esplorare l'arte della sopraffazione ed esortare alla difesa di alcuni diritti dimenticati. Come le vittime dei «bravi» manzoniani, Magrelli ha imparato a sue spese la grammatica del sopruso, e la analizza nell'appendice autobiografica sulla sventurata famiglia dei «crosci». Da qui la conclusione: «Allarmi acustici, aggressioni sonore, bambini e cani lasciati a se stessi – tutto conferma che l'Altro rappresenta la fogna dei nostri problemi, la discarica in cui scaricare ogni difficoltà, il monnezzaro, l'isola ecologica, e senza neanche raccolta differenziata».

Del resto, se la burocrazia considera normali delle richieste a dir poco oltraggiose, è perché ormai siamo addirittura incapaci di distinguere l'oltraggio. Eppure, dopo la morte di Dio, il suo unico erede è il nostro Prossimo. Per cui questo trattato, alla fin fine, vuol essere soltanto un vademecum che annuncia la religione del Rispetto.

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è traduttore, saggista e professore ordinario di Letteratura francese. Ha pubblicato sei raccolte di versi, confluite in un unico volume: *Le cave. Poesie 1980-2018* (Einaudi 2018). Quattro i suoi testi in prosa usciti da Einaudi: *Nel condominio di carne* (2003), *La vicevita. Treni e viaggi in treno* (2019), *Addio al calcio* (2010) e *Geologia di un padre* (2013). Sempre per Einaudi, ha diretto la serie trilingue della collana «Scrittori tradotti da scrittori» e pubblicato sia il pamphlet politico *Il Sessantotto realizzato da Mediaset* (2011), sia il poemetto tragicomico *Il commissario Magrelli* (2018).

L'Arcipelago Einaudi
pp. 130 - € 13,00 - 24012-7

Giorgio Scianna
Cose piú grandi di noi



Gli anni di piombo sono alla resa dei conti finale: Milano lo sa, e lo sa bene anche Marghe che ha 18 anni, i capelli rossi a spazzola, e quando esce dal carcere trova suo padre che l'aspetta. Sarà con lui che sconterà gli arresti domiciliari in un trilocale proprio davanti a casa. Affacciandosi alla finestra, Marghe intravede la tavola apparecchiata, la madre e i fratelli che abitano la vita di tutti i giorni. Come una bambina ubbidiente ha seguito il consiglio dell'avvocato, dissociandosi dalla lotta armata in cui si è trovata coinvolta quasi per caso. Ma la scarcerazione non è una liberazione: Marghe adesso è prigioniera di tre stanze, di un conflitto con la madre che gli altri non capiscono, e soprattutto di se stessa. Perché avendo tradito tutti – compreso il suo Pietro, di cui ha perso le tracce – ora non sa piú chi è. Giorgio Scianna torna a raccontare l'adolescenza come l'età piú rivoluzionaria della vita. Questo libro è per chi – proprio come Marghe – porta avanti l'impresa, terribile e bellissima, di trovare il proprio posto nel mondo.

Giorgio Scianna è nato nel 1964 a Pavia, dove vive, lavorando a Milano. Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Fai di te la notte* (2007, vincitore del Premio Comisso), *Diciotto secondi prima dell'alba* (2010), *Qualcosa c'inventeremo* (2014) e il fortunato *La regola dei pesci* (2017, vincitore del Premio internazionale di letteratura Città di Como). È autore del testo teatrale *La palestra* (2011), portato in scena con la regia di Veronica Cruciani.

I Coralli
pp. 208 - € 17,00 - 24129-2

Christian Frascella
Il delitto ha le gambe corte
Una nuova indagine di Contrera



È un Contrera decisamente irresistibile, con un braccio ingessato e l'esistenza a pezzi, quello che si mette sulle tracce di una bellissima ragazza italo-americana incontrata a una festa, a Torino, nel quartiere multietnico Barriera di Milano che assomiglia al mondo. Lei si chiama Catherine Rovelli, ha investito un pusher uccidendolo ed è scomparsa nel nulla. Tra delitti, politici viziosi, corse contro il tempo, 'ndrangheta e mafia nigeriana, guai domestici e sentimentali, l'investigatore della lavanderia a gettoni si ritrova impelagato in un altro mistero che ha radici profonde nel cuore di tenebra della società. E lo affronta come ci ha già abituato: da inesorabile sbruffone, con la battuta pronta e il coraggio di chi cerca la verità a ogni costo.

Christian Frascella è nato a Torino e vive a Roma. Ha pubblicato *Mia sorella è una foca monaca* (Fazi 2009), *Sette piccoli sospetti* (Fazi 2010), *La sfuriata di Bet* (Einaudi 2011), *Il panico quotidiano* (Einaudi 2013), *La cosa piú incredibile* (Salani 2015), *Brucio* (Mondadori 2016) e *Fa troppo freddo per morire* (Einaudi 2018), la prima indagine di Contrera.

I Coralli
pp. 376 - € 19,50 - 24073-8

Alice Cappagli
Niente caffè per Spinoza



Quando all'ufficio di collocamento le propongono di fare da cameriera e lettrice a un vecchio professore di filosofia che ha perso la vista, Maria Vittoria accetta senza pensarci due volte. Il suo matrimonio sta naufragando e tutto, intorno a lei, sembra suggerirle di essere arrivata al capolinea. Poi il Professore la accoglie nella sua casa piena di vento e luce, e basta poco perché tra i due nasca un'armonia silenziosa e bellissima. Con lo stesso piglio livornese gioioso e burbero, Maria Vittoria cucina zucchine e legge per lui stralci di Pascal, Spinoza, Epicuro, Sant'Agostino. Il Professore, che nelle piccole faccende di economia domestica della sua governante ritrova le verità dei grandi pensatori, sa sempre come mescolare i piani. Maria Vittoria scopre che la filosofia può essere utile anche nella vita di tutti i giorni: ogni lettura, per lei, diventa uno strumento con cui allargare il proprio sguardo sulle cose e raccogliere i cocci di un'esistenza trascorsa ad assecondare gli altri. A poco a poco, lei e il Professore s'innescano molto a vicenda, aiutandosi nel loro opposto viaggio: uno verso la vita e l'altro – come vuole l'ordine delle cose – verso la morte.

Alice Cappagli è livornese e suona il violoncello nell'orchestra del Teatro alla Scala dal 1982. Laureata in filosofia, ha pubblicato nel 2010 per Avant Garden un piccolo libro a tema musicale dal titolo *Una grande esecuzione*. Questo è il suo primo romanzo.

I Coralli
pp. 288 - € 17,50 - 24003-5

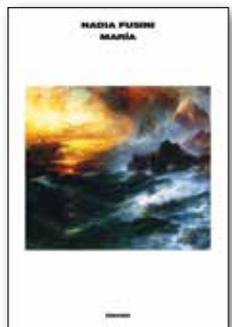
Stefania Bertola
Divino amore



«Il Palazzo degli Sposi» è un edificio dagli stucchi rosa nella periferia di Torino. È il regalo d'addio che il calciatore e playboy Tony Cosenza ha fatto a Lucia subito prima di mollarla. Lei, una Cenerentola per cui la mezzanotte è arrivata troppo presto, da quel giorno di quindici anni prima ha deciso di riversare l'energia sentimentale sulle nozze altrui. Ma i matrimoni non sono piú quelli di una volta, gli affari si stanno mettendo male. Che fare per non chiudere bottega? Tra bomboniere cinguettanti e abiti vaporosi, matrimoni a tema Rivoluzione francese e colpi di fulmine all'aeroporto, Stefania Bertola condurrà i suoi lettori e i suoi protagonisti verso la piú imprevedibile delle conclusioni. La tenerezza di una canzone d'amore, il groviglio di cuori di una telenovela, la spudoratezza di un reality: benvenuti al «Divino amore».

Stefania Bertola è nata a Torino nel 1952. Ha pubblicato: *Luna di Luxor* (1989), *Se mi lasci fa male* (1997), *Ne parliamo a cena* (1999), *Aspirapolvere di stelle* (2002), *Biscotti e sospetti* (2004), *A neve ferma* (2006), *La soavissima discordia dell'amore* (2009). Per Einaudi ha pubblicato *Il primo miracolo di George Harrison* (2010), *Romanzo rosa* (2012), *Ragazze mancine* (2013) e *Ragione & sentimento* (2017). È inoltre traduttrice, sceneggiatrice e autrice radiofonica.

I Coralli
pp. 270 - € 17,50 - 24154-4



Nadia Fusini
María

«Sono venuta a confessare un delitto». È una creatura docile e gentile a preferire questa frase terrificante. Si chiama María, ha la fissità di una statua e negli occhi una luce ardente, la stessa dell'isola da cui proviene. L'agente di polizia che in Questura redige la confessione, pur intuendone la pericolosa ambiguità, resta ammalato e desidera immediatamente conoscere ogni cosa di lei – forse perché, a volte, orientarsi nella vita di una donna significa per un uomo avvicinarsi con ostinazione a se stesso. Fra l'aspirazione al divino e la condanna di avere un corpo, María racconta la sua storia. E rievoca quando rinunciò a tutto per andare a vivere con quello che sarebbe diventato suo marito e insieme il suo carceriere: le loro notti di amore acanitito e la vergogna del giorno dopo, la gabbia della gelosia e il miracolo della libertà che non si compie mai. Ammette di essere finita nel labirinto di una passione tanto ineluttabile quanto assassina. Adesso sta scappando, alla ricerca del suo unico figlio.

Nadia Fusini è studiosa di Letteratura inglese e comparata. Il suo ultimo libro è *Vivere nella tempesta* (Einaudi 2016).

L'Arcipelago Einaudi pp. 136 - € 13,00 - 24148-3

Julian Barnes
Guardando il sole

Traduzione di Daniela Fargione



Jean Serjeant è una diciannovenne che abita in campagna mentre sopra la sua testa infuria la battaglia d'Inghilterra dell'estate del 1940. Jean guarda il mondo con un'ingenuità ancora infantile, si chiede se dalle palle da golf spuntino degli alberi, e osserva gli aerei in cielo e i loro piloti immaginando un giorno di poter spiccare il volo. Purtroppo però l'esistenza riserva sorprese più prosaiche delle fantasie dei bambini. È così qualche anno dopo si ritrova sposata con un uomo inetto, che la considera importante quanto un mobile di casa. Ma Jean non si arrende a essere parte degli arredi, non smette di desiderare aerei e piloti; e scopre dentro di sé la forza di lasciare il marito per ricominciare di nuovo a vivere. Jean sfodererà saggezza e coraggio improvvisi per poter rispondere, con la vita stessa, a un paio di domande mai esplicitamente formulate: come fa la gente comune, protagonista di vite anonime e incolore, a proteggersi dal tedio? Ed è capace, di tanto in tanto, di rendere la propria esistenza straordinaria?

Julian Barnes è nato a Leicester. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti fra i quali il Somerset Maugham Award, il Prix Médicis, lo Shakespeare Prize, l'Ordre des Arts et des Lettres, il David Cohen Prize for Literature e il Premio Malaparte. Con *Il senso di una fine* ha vinto il Man Booker Prize 2011. Einaudi ha pubblicato *Una storia del mondo in 10 capitoli e 1/2*, *Oltremania*, *Amore, ecc.*, *England, England*, *Amore, dieci anni dopo*, *Arthur e George*, *Il senso di una fine*, *Evermore*, *Livelli di vita*, *Il pappagallo di Flaubert*, *Metroland*, *Il rumore del tempo*, *Il porcospino*, *Prima di me* e *L'unica storia*.

Supercoralli
pp. 240 - € 19,50 - 22179-9

Jen Beagin
Facciamo che ero morta

Traduzione di Federica Aceto



Al mondo non c'è nessuno che, in fondo a un cassetto o sotto il materasso, non nasconda qualcosa di imbarazzante. Lo sa molto bene Mona, che di mestiere fa la donna delle pulizie e che, mentre lava, smacchia, scrosta, lucida e passa l'aspirapolvere, si distrae curiosando in giro e ricostruendo impietosamente la vita dei suoi clienti. Il martedì sera, non avendo di meglio da fare, presta servizio come volontaria distribuendo aghi puliti ai tossicodipendenti. È in questo ambiente che, in barba alla prudenza, adocchia un soggetto a suo parere interessante: certo, sembra un po' sporchino, tanto che gli appioppa il soprannome di Mister Laido, però è alto e ha le spalle larghe, e poi ha sempre con sé un libro. E così, tra regali bizzarri ed escursioni domenicali sui tetti di fabbriche abbandonate, comincia una storia a dir poco strampalata. Seppure inevitabile e tutto sommato salvifico, l'epilogo supera, per le sue grottesche modalità, ogni più nera previsione. Per riprendersi dalla batosta, Mona decide di cambiare aria e, dopo aver caricato lo stretto necessario sul furgone, si trasferisce a Taos, un rifugio di fricchettoni e nullafacenti perso nel deserto del New Mexico. C'è la coppia anglo-giapponese di Nigel e Shiori che se ne vanno in giro in pigiama dispensando immortali perle di saggezza new age. C'è la sensitiva Betty, che colleziona inquietanti bambole e fotografie rubate del suo ex marito. C'è un giovane gay, Gesù, che viene appioppato a Mona come finto fidanzato. Potrebbe bastare per tagliare i ponti con quel che è stato. E invece il passato la insegue e Mona, anche se contro voglia, dovrà fare i conti con la sua infanzia e, in particolare, con un padre ben al di sotto del livello di accettabilità. Perché ormai è cresciuta e non ha più intenzione di fingersi morta.

Jen Beagin ha conseguito un master in scrittura creativa alla University of California di Irvine e ha vinto il Whiting Award per la fiction nel 2017. *Facciamo che ero morta* è il suo primo romanzo. Come Mona anche Jen ha fatto la donna delle pulizie prima di diventare una scrittrice a tempo pieno. Vive a Hudson, New York.

Supercoralli
pp. 224 - € 19,00 - 23988-6

Joe Dunthorne
Gli adulteranti

Traduzione di Giulia Boringhieri



Ray Morris è un trentaquattrenne giornalista tecnologico ed è sposato con Garthene, un'infermiera. Ray surfa sulla superficie della propria esistenza così come fa senza soluzione di continuità sul web. Vive in un quartiere di giovani e brillanti professionisti da cui la placida calma borghese pare lontana mille miglia. Garthene però è incinta di sette mesi e Ray, che la ama teneramente, decide di assumersi l'impegno gravosissimo di comprare con lei un'«orribile villetta a schiera». Malgrado gli sforzi per diventare un adulto responsabile, Ray sembra avere un particolare talento per rovinare le cose. Flirta con un'amica che vuole far ingelosire il marito e, a causa di una brava durante i London Riots del 2011, finisce agli arresti domiciliari. Così la sua vita, già adulterata dall'adulterio, precipita in fondo al pozzo quando Ray diventa il bersaglio di una persecuzione via web, perde il lavoro e viene sfrattato. Sarà mai pronto a smettere di giocare e a diventare padre? Garthene dà la sua risposta.

Joe Dunthorne è nato e cresciuto a Swansea in Galles. Il suo formidabile esordio, *Piccole indagini sotto il pelo dell'acqua*, è stato tradotto in sedici paesi ed è diventato un acclamato film diretto da Richard Ayoade. *Wild Abandon*, il suo secondo romanzo, ha vinto nel 2012 l'Encore Award. Alcune sue poesie sono state pubblicate nel volume *Faber New Poets 5*. Vive a Londra e scrive regolarmente sul «Guardian».

Supercoralli
pp. 192 - € 18,50 - 23492-8

Siri Hustvedt
Ricordi del futuro

Traduzione di Laura Nouliau



Minnesota ha ventitre anni, una laurea in lettere e nel cassetto l'idea per un romanzo. Con l'intenzione di scriverlo, si trasferisce a New York, in un minuscolo appartamento di Manhattan. L'inizio in una nuova città è duro, e per molto tempo a farle compagnia ci sono solo i libri presi in prestito dalla biblioteca e le voci che provengono dall'appartamento di fianco. Quando non scrive e non declama poesie, infatti, Minnesota se ne sta con l'orecchio appoggiato alla parete a origliare la vita di Lucy Britte. La vicina ripete a tutte le ore quello che sembra un mantra: *sontrist, sonrhist, sonrhist...* Ma cosa rappresenta quel passato per la Minnesota di oggi, sessantenne al capezzale della madre morente? Intenso, incalzante, denso di colpi di scena: *Ricordi del futuro* varca il labile confine tra ricordi e immaginazione, sensazione e pensiero, ragione e follia.

Siri Hustvedt è nata nel 1955 in Minnesota e ha studiato alla Columbia University. Dopo aver conseguito un PhD in letteratura inglese, ha abbandonato la carriera accademica per dedicarsi alla scrittura. Con Einaudi ha pubblicato: *Quello che ho amato*, *Elegia per un americano*, *La donna che trema*, *L'estate senza uomini*, *Vivere, pensare, guardare*, *Il mondo sfolgorante*, *Le illusioni della certezza*. Nel 2012 ha vinto l'International Gabarron Prize per il Pensiero e le Scienze Umane.

Supercoralli
pp. 300 - € 21,00 - 24180-3

Chip Cheek *Luna di miele a Cape May*

Traduzione di Giovanna Garbellini



Fine settembre 1957. Henry ed Effie sono due novelli sposi che sanno poco o niente dell'amore, del sesso e di se stessi. Dalla Georgia arrivano a Cape May, nel New Jersey, dove Effie passava le estati da bambina e dove hanno deciso di trascorrere la luna di miele, nella casa dello zio di lei. Essendo bassa stagione trovano la città deserta, e decidono di limitare la loro permanenza al minimo indispensabile per poterlo definire viaggio di nozze. Poco prima di partire s'imbattono però nell'unica altra casa che sembra essere abitata. Lì incontrano Clara, una vecchia conoscenza di Effie, Max, l'affascinante playboy suo amante, e Alma, misteriosa sorellastra di Max. Questi tre personaggi segnano l'inizio della loro caduta in un vortice seducente e tragico, fatto di desiderio, promiscuità e tradimento. Un vortice che segnerà irrimediabilmente il loro ingresso nella vita adulta. Sospeso tra Cheever e Capote, ma carico di un erotismo tutto contemporaneo, *Cape May* è un ritratto spietato e sensuale dei fantasmi che abitano la vita di ogni coppia e indaga il momento sfumato e ambiguo che si dice segni la fine dell'innocenza.

Chip Cheek ha pubblicato racconti su «The Southern Review», «Harvard Review», «Washington Square» e su altre riviste e antologie. È stato selezionato per Bread Loaf Writers' Conference, Tin House Summer Writers' Workshop e Vermont Studio Center, e ha ricevuto l'Emerging Artist Award dalla St. Botolph Club Foundation. Vive a El Segundo, in California, con sua moglie e sua figlia.

Supercoralli
pp. 300 - € 19,50 - 24179-7

Rachel Kushner *Mars Room*

Traduzione di Giovanna Granato



Un cellulare della polizia percorre le strade deserte nella notte californiana. Le detenute vanno trasferite quando cala il buio, per tenere distante dagli occhi della gente per bene quel branco di ladre, mogli assassine e madri degeneri. Romy Hall è seduta a bordo, e cerca di farsi gli affari suoi: una delle prime regole che s'imparano in prigione. Di lei non sappiamo molto. Sappiamo però che ha ucciso un uomo e per questo è stata condannata. È successo quando faceva la spogliarellista al Mars Room. Alcuni clienti optavano per la «girlfriend experience» e uno di loro, Kurt Kennedy, si era convinto che lei fosse davvero la sua fidanzata e aveva maturato per lei una gelosia ossessiva e perversa. Romy era fuggita a Los Angeles, ma non sembrava esserci modo di fuggire davvero da quell'uomo.

Rachel Kushner è l'autrice dell'acclamato bestseller *I lancifiamme*, finalista al National Book Award 2013, vincitore del Folio Prize 2014 e del James Tait Black Prize, e scelto dal «New York Times» come libro dell'anno. Il suo romanzo d'esordio *Braci nella notte* è stato recensito dal «New York Times Book Review» in prima pagina, è stato finalista al National Book Award 2008 e al Dayton Literary Peace Prize, ha vinto il the California Book Award, ed è stato tra i bestseller del «New York Times». I suoi racconti sono abitualmente pubblicati su «New Yorker», «Harper's» e sulla «Paris Review». Nel 2013 ha ricevuto una Guggenheim Fellowship e nel 2016 ha vinto l'Howard D. Vursell Award assegnato dall'American Academy of Arts and Letters.

Supercoralli
pp. 344 - € 20,00 - 24011-0

Annalena McAfee *Ritorno a Fascaray*

Traduzione di Daniele Petruccioli



Mhairi McPhail una casa sente di non averla mai avuta.

Ed è come se l'avesse sempre cercata nelle parole di Grigor McWatt, poeta vissuto nella stessa isola di cui era originario il nonno. Così non ha nessun dubbio quando il museo per cui lavora le offre l'opportunità di trasferirsi da New York a Fascaray per lavorare a una biografia di McWatt. Ma avvicinarsi al poeta e a se stessa si rivela un'impresa molto più difficile del previsto. Le notizie sul «Bardo» sono poche e criptiche, come la sua produzione lirica. E la vita lontano dalla civiltà è feroce. Lentamente però Mhairi e sua figlia Agnes riescono a entrare nei cuori degli isolani – e dei lettori –, e a scoprire cosa si nasconde dietro la coltre di mistero che avvolge McWatt. In questo libro ambizioso e magmatico tutto sembra vero anche se non lo è, perché profondamente autentico è il sentimento che anima i suoi protagonisti: il bisogno di trovare un posto che, nella sua lingua madre, si possa chiamare casa.

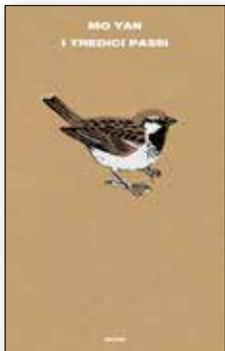
Annalena McAfee ha lavorato nella carta stampata per più di tre decenni. È stata direttrice della sezione Arte e Letteratura del «Financial Times» e ha fondato il «Guardian Review», che ha diretto per sei anni. Einaudi ha già pubblicato *L'esclusiva*, il suo primo romanzo.

Supercoralli
pp. 624 - € 25,00 - 23623-6



Mo Yan
I tredici passi

Traduzione di Maria Rita Masci



Il professor Fang Fugui, che insegna fisica in un liceo, muore stremato dalla fatica mentre è in cattedra. Il suo corpo viene portato alle pompe funebri «Belmondo» dove la chirurga plastica Li Yuchan dovrebbe prepararlo per la cerimonia. Ma poiché è impegnata a rendere presentabile il vicesindaco della città, suo ex amante – deve renderlo magro per dimostrare lo stile di vita frugale dei dirigenti del partito – il corpo del professore viene messo in attesa in una stanza frigorifera. Qui, inspiegabilmente, resuscita e fugge. Sulla via di casa, cade in un cantiere aperto e si ricopre completamente di calce. La moglie, credendolo un fantasma, lo caccia via, terrorizzata. Quello che Fang ancora non sa è che la resurrezione è solo la prima delle sue disavventure.

I tredici passi è un fiume in piena che mischia orrori e splendori, in bilico tra il fantastico e il grottesco, il comico e l'onirico, la follia e la farsa.

Mo Yan, premio Nobel per la Letteratura nel 2012, nasce nel 1955 da una famiglia numerosa di contadini poveri, a Gaomi. Nel febbraio del 1976 abbandona il povero e isolato paese natale per arruolarsi nell'esercito. Fa il soldato semplice, il caposquadra, l'istruttore, il segretario e lo scrittore. Nel 1997, congedatosi dall'esercito, inizia a lavorare per un giornale. Nel frattempo si è laureato presso la Facoltà di Letteratura dell'Istituto Artistico dell'Esercito di Liberazione Popolare (1984-1986) e ha ottenuto un Master in Studi letterari e artistici presso l'Università Normale di Pechino (1989-1991). Inizia a pubblicare nel 1981. Tra le sue opere narrative pubblicate da Einaudi, *Sorgo rosso*, *Luomo che allevava i gatti*, *Grande seno, fianchi larghi*, *Il supplizio del legno di sandalo*, *Il paese dell'alcol* e *I quarantuno colpi*.

Supercoralli
pp. 400 - € 21,00 - 21855-3

Lidia Yuknavitch
Il libro di Joan

Traduzione di Laura Nouliau



Anno 2049. Il pianeta Terra è quasi completamente distrutto. Gli ultimi esseri umani rimasti sono mutati; non hanno più sesso, né peli o capelli, e sono completamente bianchi: tavole vergini su cui riscrivere una nuova storia. Vivono su una piattaforma orbitante, governata dallo spietato e carismatico Jean de Men, che la controlla come uno stato-azienda attraverso un'opprimente forza di polizia. La resistenza a de Men si organizza intorno a una figura mitica capace di controllare la natura, Joan of Dirt, che il tiranno ha trasformato in martire, facendola uccidere. O almeno così crede...

Pochi altri libri al loro apparire sono stati salutati come altrettanto tempestivi: a recensioni entusiastiche, dibattiti infuocati e clamore social si sono aggiunti gli encomi di importanti scrittori: secondo Chuck Palahniuk, Lidia Yuknavitch «si è guadagnata il trono rimasto vuoto dalla morte di David Foster Wallace», mentre per Roxane Gay «reinventa il linguaggio per scrivere storie che solo lei sa raccontare». Rebecca Solnit ha definito *Il libro di Joan* «un selvaggio ottovolante femminista», Jeff VanderMeer sul «New York Times» ne parla come di un libro «incendiario». Non a caso i libri di VanderMeer sono senz'altro tra quelli che più possono avvicinarci alle atmosfere del romanzo di Yuknavitch, insieme a film e serie tv come *The Handmaid's Tale*.

Lidia Yuknavitch è l'autrice del best-seller *The Small Backs of Children*, vincitore del Ken Kesey Award for Fiction e del Reader's Choice Award, del romanzo *Dora: A Headcase*, e di tre raccolte di racconti. Il suo acclamato memoir *The Chronology of Water* è stato finalista al PEN Center USA Award for creative nonfiction e ha vinto un PNBA Award. È l'organizzatrice della serie di workshop Corporeal Writing a Portland, dove insegna anche Women's Studies, Film Studies, scrittura e letteratura. Ha conseguito un dottorato in letteratura dall'università dell'Oregon, dove vive con il marito e il figlio. *Il libro di Joan* è stato un caso letterario internazionale ed è il suo primo romanzo tradotto in Italia.

Supercoralli
pp. 280 - € 20,00 - 24002-8

Sally Rooney
Persone normali

Traduzione di Maurizia Balmelli



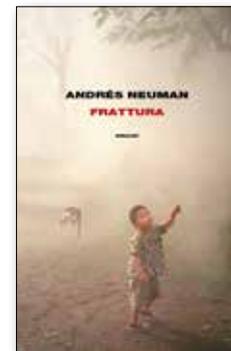
Marianne è una ragazza intelligente, troppo introversa per essere compresa e per farsi comprendere nel piccolo paese della provincia irlandese in cui vive. Marianne crede di non essere adatta per l'amore, perché l'amore che ha visto e che vede nella sua ricca famiglia è qualcosa che somiglia all'odio ed è meglio evitare. Poi arriva Connell, che sembra poterla davvero amare, che è sensibile e intelligente ma si vergogna di lei, perché le scuole superiori sono una giungla di giudizi e non si dovrebbero frequentare quelli che gli altri ti dicono di non frequentare, anche se gli altri non ti piacciono. All'università però tutto cambia, Marianne scopre di piacere a tutti e non solo a Connell, di essersi trasformata da brutto anatroccolo in cigno. Ma non riesce a dimenticare quanto Connell sia speciale. Il loro è un rapporto che sembra destinato a non compiersi mai. Lui non può fare a meno di scappare e Marianne di finire tra le braccia di qualcuno che le fa del male. Continueranno a prendersi e lasciarsi andare, a ferirsi e salvarsi a vicenda, fino a quando forse capiranno che dare respiro a quel sentimento che li lega sarà il gesto più bello che potranno compiere nella loro esistenza. Sally Rooney è riuscita a fare la cosa più difficile di tutte: scrivere un romanzo sulla banale e genuina dolcezza di una relazione. E lo ha fatto con una scrittura controllata e intensa, che non può non emozionarci, ricordandoci di ogni volta in cui ci siamo persi negli occhi e nella vita di un'altra persona per ritrovare noi stessi.

Sally Rooney è nata a Dublino nel 1991 e si è laureata al Trinity College in Letteratura americana. Il suo primo romanzo, *Parlarne tra amici* (Einaudi 2018), è stato un evento editoriale. È stato selezionato, tra gli altri, per il British Book Award, il Folio Fiction Award e il Dylan Thomas Prize, e ha vinto il premio Young Writer del «Sunday Times». *Persone normali* è entrato nella longlist del Man Booker Prize e nella shortlist del Waterstones Book of the Year.

Supercoralli
pp. 248 - € 19,50 - 24131-5

Andrés Neuman
Frattura

Traduzione di Federica Niola



In Giappone i vasi rotti vengono riparati con una sottile colata d'oro. Così facendo si rende eterno nella bellezza il momento della caduta. Anche gli uomini quando cadono si spezzano, e anche le loro ferite a guardarle bene luccicano. *Frattura* è la storia di Yoshie, delle donne che lo hanno amato, e della ricerca instancabile di quell'oro che possa risanare tutte le crepe di una vita. La prima caduta di Yoshie avviene da un'altezza vertiginosa. Quando è ancora bambino perde l'intera famiglia durante i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki, ai quali lui scappa per un benevolo scherzo del destino. A diciotto anni fugge a Parigi; qui conduce un'esistenza da bohémien e conosce Violet.

Insieme studiano, crescono e si perdono. Yoshie si butta a capofitto nel lavoro e per allontanarsi da lei accetta un trasferimento a New York. E dopo gli Stati Uniti, e l'incontro con la controcultura degli anni Settanta, ci saranno Buenos Aires e Madrid; e ci saranno altre donne amate e perdute. Infine Tokyo, cercando di ritrovare la propria lingua e il proprio passato, senza riuscirci davvero. Ma l'esplosione del reattore della centrale di Fukushima nel 2011 gli darà modo di scendere a patti con i fantasmi che non hanno mai smesso di tormentarlo.

Andrés Neuman è nato a Buenos Aires, dove ha trascorso l'infanzia. Figlio di musicisti argentini, è cresciuto a Granada, dove è stato professore di letteratura latinoamericana. In Italia sono stati pubblicati i romanzi: *Frammenti della notte*, *Una volta l'Argentina*, *Il viaggiatore del secolo* e *Parlare da soli*. E le raccolte di racconti: *Le cose che non facciamo* e *Vite istantanee*. È stato selezionato dalla rivista «Granta» tra i migliori giovani scrittori in lingua spagnola. Ha vinto il Premio de la Crítica, il Premio Hiperión de poesía e il Premio Alfaguara de Novela. È stato finalista al Premio Herralde e al Rómulo Gallegos, è entrato nella shortlist dell'IMPAC Dublin Literary Award e ha ricevuto una Menzione Speciale dalla giuria dell'Independent Foreign Fiction Prize. I suoi libri sono tradotti in più di venti lingue.

Supercoralli
pp. 408 - € 21,00 - 24130-8

Murakami Haruki *L'assassinio del commendatore.*

Libro secondo.
Metafore che si trasformano

Traduzione di Antonietta Pastore



Nella casa in mezzo al bosco che fu l'abitazione e l'atelier di Amada Tomohiko, il grande artista autore del misterioso quadro *L'assassinio del Commendatore*, vive ormai da qualche mese il giovane pittore protagonista di questa storia. La dimora è sperduta, ma non del tutto isolata: nel primo volume, *Idee che affiorano*, avevamo conosciuto Menshiki, un vicino ricchissimo e sfuggente mosso da motivazioni solo a lui note. O la piccola Akikawa Marie, studentessa del corso di disegno tenuto dal protagonista, che per una volta sembra abbassare le difese e stringere un legame profondo col suo professore. Per non parlare del Commendatore stesso...

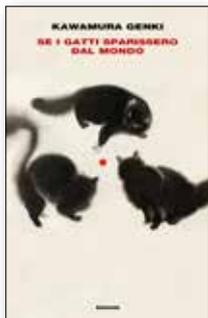
Con *Metafore che si trasformano* si conclude *L'assassinio del Commendatore*. Come un mago al culmine del suo potere incantatorio, Murakami Haruki dà vita a un intero universo (a più di uno, a dire il vero...) popolato di personaggi, storie e enigmi che hanno la potenza indimenticabile dei sogni più vividi. Ma non è solo il gusto per il racconto a muoverlo: una volta giunto al termine di questo viaggio visionario, il lettore si scopre trasformato come i personaggi di cui ha letto le avventure, esposto, quasi senza averne avuto consapevolezza, al cuore pulsante della grande letteratura. *L'assassinio del Commendatore*, a quel punto, inizia a svelare i suoi mille volti: una riflessione, molto realistica (e attuale), sulle ferite della storia, sulla colpa e la responsabilità. Una terapia per sopravvivere ai traumi. Una guida pratica per orientarsi nel mondo delle metafore. Ma anche un racconto fantastico sui mostri che ci divorano dall'interno, sulle paure che ci sbranano nella notte dell'anima.

Murakami Haruki è l'autore, tra gli altri, di *Norwegian Wood*, *Kafka sulla spiaggia*, *1Q84*, *L'incolore Tazaki Tsukuru* e *i suoi anni di pellegrinaggio* e del primo volume de *L'assassinio del Commendatore*, *Idee che affiorano*.

Supercoralli
pp. 440 - € 20,00 - 23971-8

Kawamura Genki *Se i gatti sparissero dal mondo*

Traduzione di Anna Specchio



Cosa saresti disposto a offrire al Diavolo per vivere un giorno in più? Attento: ciò che sceglierà di prendersi il Diavolo sparirà dal mondo, per tutti. I telefoni? Va bene. E i film, gli orologi... d'accordo, ma i gatti? Sei pronto a rinunciare ai gatti? Un apologo delicato e poetico in cui il fantastico alla Murakami racconta una storia struggente di legami familiari.

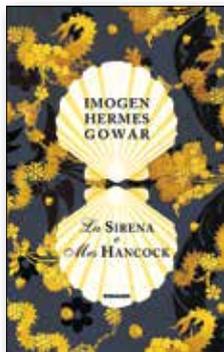
Trent'anni, un impiego da postino, giorni solitari e un gatto a cui badare. Quando scopre di avere una malattia incurabile e poche settimane da vivere, il protagonista indugia sulla lista delle dieci cose da fare prima della fine. Ma presto avrà ben altri pensieri, perché il Diavolo... gli ha proposto un affare! Ogni giorno cedere qualcosa del mondo in cambio di ventiquattro ore di vita in più. Il ragazzo accetta. Rinunciare a telefoni, orologi o film? Ma certo, in fondo si può fare a meno di quasi tutto. Se non fosse che per ogni oggetto c'è un ricordo. E che ogni patto con il Diavolo implica un distacco doloroso e cambia il corso della vita del protagonista e dei suoi cari. È per questo che quando Belzebù reclama l'esistenza dei gatti, il ragazzo esita: ventiquattro ore valgono davvero la perdita dell'affetto di un vicino e di tutto quello che rappresenta per lui? Come in una fiaba moderna, Kawamura ci regala una lezione semplice e magica sull'importanza delle persone che amiamo, l'unica cosa per cui vale la pena di lottare.

Kawamura Genki è saggista, romanziere e produttore cinematografico. Si è occupato, tra gli altri, del film *Confessions* (2010) e del film d'animazione *The Boy and the Beast* (2016). *Se i gatti sparissero dal mondo* è il suo primo romanzo, già tradotto in più di dieci lingue. Il film tratto dal libro, diretto da Akira Nagai, è stato distribuito nel 2016.

Supercoralli small
pp. 120 - € 13,00 - 24030-1

Imogen Hermes Gowar *La sirena e Mrs Hancock*

Traduzione di Monica Pareschi



Un armatore rimasto vedovo, una seducente cortigiana e il canto delle sirene avvolto nelle nebbie del mito sono gli elementi di questa amorosa favola nera. Una sera di settembre del 1785 l'armatore e mercante Jonah Hancock sente bussare insistentemente alla porta. È il capitano della sua nave Calliope che gli comunica di essere entrato in possesso del corpo mummificato di una sirena. Pur dotato di un certo senso degli affari, Mr Hancock sa poco o nulla delle faccende più prosaiche della vita e non sa come sfruttare quella prodigiosa stranezza. A venirgli in aiuto ci pensa la tenutaria di un bordello di lusso, Mrs Chappell, che gli propone di affittarla come arredo per incuriosire i suoi clienti. Nella casa di piacere Jonah incrocia lo sguardo di Angelica Neal, la donna più bella che abbia mai visto. Ma l'amore, a differenza delle sue attività commerciali, non è cosa semplice, e non basta saper fare i conti perché tutto torni. Per accettare le sue profferte d'amore, Angelica pone al mercante una condizione estrema: vuole per sé, donna suadente e fatale, un esemplare altrettanto suadente e fatale di sirena. Sennonché i desideri esauditi hanno spesso conseguenze imprevedute. Per Angelica e Mr Hancock inizia una serie di peripezie che li porta dal centro di Londra al mare aperto.

Imogen Hermes Gowar ha studiato archeologia, antropologia e storia dell'arte prima di lavorare nel mondo dei musei. Ha iniziato a scrivere narrativa ispirata dagli artefatti con cui è entrata in contatto durante le sue esperienze di conservatrice. Nel 2013 ha vinto il Malcolm Bradbury Memorial Scholarship, grazie al quale ha potuto frequentare un master in scrittura creativa presso l'UEA. *La sirena e Mrs Hancock* è stato finalista al MsLexia First Novel Competition, è entrato nella shortlist del Deborah Rogers Foundation Writers' Award ed è finalista del Women's Fiction Prize.

Supercoralli
pp. 480 - € 22,00 - 23987-9

Jonathan Franzen *La fine della fine della terra*

Traduzione di Silvia Pareschi



Non c'è mai stato così bisogno dei saggi quanto nei tempi oscuri in cui viviamo. Franzen lo ha imparato da Henry Finder, editor del «New Yorker» alla metà degli anni Novanta, quando era un giovane un po' spiantato che voleva fare carriera nel giornalismo. Da Finder ha anche imparato che il vero saggista, quello che serve al presente, non è il paludato e pedante accademico. Ma chi con curiosità è disposto ad affrontare ciò che non conosce, chi passo dopo passo racconta la propria presa di coscienza del reale lasciando che lo mandi in crisi, lo colga in fallo, gli mostri l'inatteso. Così facendo, lasciandosi stupire, il saggista può rendere qualunque argomento rilevante per chi legge. Si tratti di un safari a caccia di specie rare di uccelli, dell'eredità di un vecchio zio, dell'incontro con un amico scrittore che ti consiglia di andare con una prostituta. Tutto, grazie allo sguardo di Franzen, assume l'aspetto di una piccola epifania che ci rivela qualcosa in più su noi stessi e su un mondo che spesso abitiamo troppo distratti.

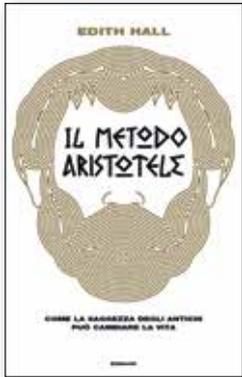
Jonathan Franzen ha scritto cinque romanzi (*La ventisettesima città*, *Forse movimento*, *Le correzioni*, *Libertà e Purity*), due raccolte di saggi (*Come stare soli* e *Più lontano ancora*) e l'autobiografia *Zona disagio*. Ha annotato un compendio di saggi di Karl Kraus nel volume *Il progetto Kraus*. Inoltre ha pubblicato racconti e saggi su «The New Yorker» e su «Harper's». In Italia tutte le sue opere sono pubblicate da Einaudi.

Frontiere Einaudi
pp. 216 - € 18,50 - 24027-1

Edith Hall
Il metodo Aristotele

Come la saggezza degli antichi può cambiare la vita

Traduzione di Duccio Sacchi



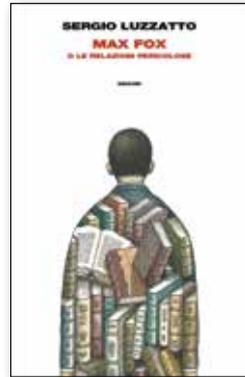
Quanto può mai avere in comune chiunque di noi con un pensatore vissuto nel quarto secolo prima di Cristo? Molto di più di quanto immagineremmo. Infatti anche per Aristotele la questione fondamentale era quella che tormenta le nostre notti: la felicità. Per il grande filosofo greco vivere una vita felice doveva essere una possibilità e un diritto di ogni uomo. È la via da seguire per ottenerla si può rintracciare attraverso i suoi scritti. Questo antico pensiero che ci pare tanto remoto e inutile è in realtà ciò di cui abbiamo più bisogno nella nostra epoca frenetica, fatta di smartphone e dispersione costante dell'attenzione.

Nelle parole di Aristotele possiamo trovare la forza per affrontare un colloquio di lavoro, un amore o una perdita. Perché gli uomini nel corso del tempo si sono trovati davanti sempre le stesse sfide; e non si tratta di seguire delle regole per farcela, ma di imparare a comprendersi meglio.

Edith Hall insegna Lettere classiche al King's College London. Tra i suoi numerosi libri ricordiamo *Adventures with Iphigenia in Tauris. A Cultural History of Euripides' Black Sea Tragedy* (Charles J. Goodwin Award of Merit 2014), *The Return of Ulysses. A Cultural History of Homer's Odyssey and Greek Tragedy*. Suffering under the Sun. Scrive regolarmente sul «Times Literary Supplement». È stata la prima donna a vincere l'Erasmus Medal della Academia Europaea. Per Einaudi ha pubblicato *Gli antichi Greci* («la Biblioteca» 2016).

Frontiere Einaudi
pp. 296 - € 19,50 - 23371-6

Sergio Luzzatto
Il ladro di biblioteche

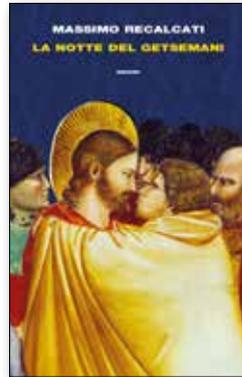


Tutto ha inizio il 30 marzo del 2012, quando un articolo sul «Fatto quotidiano», firmato da Tomaso Montanari, denuncia la scandalosa situazione della biblioteca dei Girolamini a Napoli. Nominato direttore in assenza di qualsiasi titolo, Marino Massimo De Caro ha violato un'istituzione straordinaria, biblioteca pubblica fin dal Seicento, per i suoi loschi traffici di libri antichi. Viene perciò arrestato e condannato. Tre anni dopo, Sergio Luzzatto intuisce che questa vicenda lo riguarda. Anzi, ci riguarda tutti, e da molto vicino. Perché indagare la figura di De Caro significa indagare un trentennio di storia d'Italia. Decenni fatti di politiche pubbliche poste al servizio di interessi economici particolari, di soldi che girano da destra a sinistra e da sinistra a destra, di truffatori da quattro soldi e di incompetenti intraprendenti, di piccoli grandi affari dentro cui De Caro ha trascorso la maggior parte della sua vita. Per ricostruirla, però, lo storico deve affrontare l'impostore faccia a faccia. Affidandosi alle sue parole, deve accettare il «ricatto del testimone»: salvo provare a smascherarlo grazie alle armi del metodo e alle astuzie della ragione. Con la precisione investigativa di Javier Cercas e con la cura stilistica di Emmanuel Carrère, Sergio Luzzatto fa di un fatto di cronaca il romanzo di un'epoca.

Sergio Luzzatto insegna Storia moderna all'Università di Torino. Studioso della Rivoluzione francese e del Novecento italiano, da Einaudi ha pubblicato *L'autunno della Rivoluzione* (1994), *Il corpo del duce* (1998 e 2011), *Il Terrore ricordato* (2000), *La crisi dell'antifascismo* (2004), *Padre Pio* (2007 e 2009), *Bonbon Robespierre* (2009), *Il crocifisso di Stato* (2011), *La mummia della repubblica* (2011), *Una febbre del mondo* (2016) e *I bambini di Moshe* (2018). Ha curato inoltre, con Victoria de Grazia, i due volumi del *Dizionario del fascismo* (2002-2003) e, con Gabriele Pedullà, i tre volumi dell'*Atlante della letteratura italiana* (2010-2012).

Frontiere Einaudi
pp. 320 - € 20,00 - 19994-4

Massimo Recalcati
La notte del Getsemani



Secondo il racconto dei Vangeli, Gesù, dopo l'Ultima Cena, si ritira nei pressi di un piccolo campo poco fuori Gerusalemme: è il Getsemani, l'orto degli ulivi. Mentre i suoi discepoli dormono, Gesù prega Dio, consapevole della sorte a cui sta andando incontro. Poco dopo, alla testa di un gruppo di uomini armati, arriva Giuda che indica Gesù ai soldati baciandolo. È il tradimento primordiale, la scena primaria in cui si riflettono e articolano tutti gli altri tradimenti raccontati e condannati nella cultura occidentale successiva. È la scena dello scandalo.

Eppure in questa scena non c'è Dio, ma solo l'uomo. È lo scandalo rimproverato a Gesù: aver trascinato Dio verso l'uomo. Nessuna altra scena dei Vangeli svela l'incarnazione come quella del Getsemani. Gesù non è considerato come il figlio di Dio, ma come un malfattore, un delinquente, un bestemmiatore. La notte del Getsemani è la notte dove la vita dell'uomo si mostra nella sua radicale inermità. In primo piano l'esperienza dell'abbandono assoluto, del tradimento, dell'intrigo politico, della caduta, della prossimità irreversibile della morte.

La notte del Getsemani è la notte dell'uomo.

Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, è membro analista dell'Associazione laciana italiana di psicoanalisi. Dirige l'IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata) e nel 2003 ha fondato Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi). Scrive sul quotidiano «la Repubblica» e insegna all'Università di Pavia e di Verona. È fra gli autori di *Bentornata realtà. Il nuovo realismo in discussione* (Einaudi Stile libero 2012) e *Nuovi disagi nella civiltà* (Einaudi 2013); ha pubblicato, sempre per Einaudi, *L'ora di lezione* (2014) e *I tabù del mondo* (2017 e 2018).

Frontiere Einaudi
pp. 104 - € 14,00 - 24010-3

Géraldine Schwarz
I senza memoria

Storia di una famiglia europea

Traduzione di Margherita Botto



A Mannheim, nel 1938, Karl Schwarz compra a un prezzo irrisorio l'azienda dei Löbmann, una famiglia di ebrei che fu poi deportata e sterminata ad Auschwitz. Quando dopo la guerra l'unico superstite della famiglia ebrea, Julius, reclama un rimborso da Karl, questi si fa scudo con negazione e oblio per sottrarsi alle sue responsabilità di Mitläufer. È da Karl, nonno paterno dell'autrice, che parte la ricerca di una memoria perduta attraverso tre generazioni della sua famiglia. Nel lungo cammino che dal Terzo Reich porta alla Repubblica Federale, la Germania ha davvero saldato i conti con le sue colpe? E la Francia con Vichy, o l'Italia con il fascismo e con il colonialismo nel corno d'Africa? E le ex Repubbliche sovietiche? Combinando armoniosamente grande Storia e memorie familiari, Géraldine Schwarz esplora i meandri più oscuri dell'amnesia generale che minaccia il futuro dell'Europa.

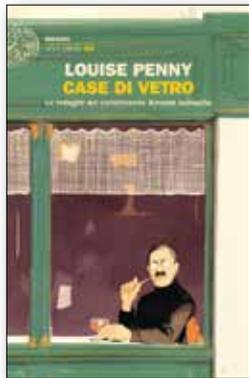
Géraldine Schwarz è una giornalista e regista franco-tedesca. È stata corrispondente in Germania per l'Agence France Presse e collabora con numerosi media internazionali. Da qualche anno studia gli archivi segreti della BND, l'agenzia di intelligence della Repubblica Federale Tedesca.

Frontiere Einaudi
pp. 344 - € 21,00 - 23985-5

Louise Penny
Case di vetro

Le indagini dell'ispettore
Armand Gamache

Traduzione di Letizia Sacchini



Quando, una fredda mattina di novembre, una figura misteriosa appare a Three Pines, la piccola comunità resta a osservarla incuriosita. Nonostante piova e nevichi, lo sconosciuto resta fermo, con lo sguardo puntato davanti a sé, come a lanciare un'accusa. Armand Gamache, recentemente promosso a comandante in capo della Sûreté du Québec, non presagisce nulla di buono. Infatti ben presto la misteriosa figura sparisce e al suo posto compare un cadavere. Armand Gamache inizia a indagare.

Louise Penny è autrice dei tredici romanzi della serie dell'ispettore Armand Gamache, di prossima pubblicazione per Einaudi Stile Libero. Vive in un piccolo villaggio nei pressi di Montréal.

Stile Libero
pp. 560 - € 15,00 - 24020-2

Kristen Roupenian
Cat Person

Racconti

Traduzione di Cristiana Mennella,
Gianni Pannofino e Maurizia Balmelli



Lo scorso dicembre sul sito del «New Yorker» è apparso il contributo di una giovane autrice inedita. Il racconto, *Cat Person*, narra del disastroso primo appuntamento tra un uomo di trentaquattro anni e una ragazza di venti: una pessima serata condita di battute infelici, ansia da prestazione e sesso fallimentare. In poche ore è diventato virale ed è stato condiviso da milioni di persone. Kristen Roupenian ha toccato un nervo scoperto del dibattito pubblico e privato, quello che riguarda i rapporti di potere tra uomini e donne, dentro la delicata zona grigia in cui si mescolano libertà e aspettative, ruoli sociali e desideri individuali.

Cat Person, il suo debutto letterario, è stato venduto in oltre venti Paesi al termine di aste infuocate. I dieci racconti che lo compongono, di volta in volta perturbanti, surreali, teneri e rivelatori, parlano di sesso e di amicizia, di genere e di consenso, di piacere e senso di colpa.

Kristen Roupenian ha studiato al *Barnard College* e a *Harvard* e ha lavorato nei *Peace Corps* in Kenya. Il suo primo racconto, pubblicato dal «New Yorker», è stato definito «il brano di narrativa più discusso di sempre». *Cat Person* è la sua raccolta d'esordio.

Stile Libero
pp. 256 - € 17,50 - 24046-2

Pablo Trincia
Veleno

Una storia vera



Alla fine degli anni Novanta, in due paesi della Bassa Modenese separati da una manciata di chilometri di campi, cascine e banchi di nebbia, sedici bambini vengono tolti alle loro famiglie. La polizia li preleva nel cuore della notte e li trasferisce in località protette. I genitori sono sospettati di appartenere a una setta di pedofili satanisti che compie rituali notturni nei cimiteri della zona. Sono gli stessi bambini che narrano a psicologi e assistenti sociali veri e propri racconti dell'orrore. La rete dei mostri che descrivono pare sterminata: padri, madri, fratelli, zii, conoscenti, abitanti della zona. A guidarli, un prete che invoca il demonio. Un assassino spietato.

Pablo Trincia (Lipsia, 1977) ha lavorato come inviato e autore per la carta stampata, la tv e il web. Nel 2017 assieme alla collega *Alessia Rafanelli* ha scritto il podcast *Veleno*, un'audioserie investigativa di enorme successo, pubblicata in otto puntate su «la Repubblica.it». L'inchiesta ha riaperto il caso dei Diavoli della Bassa Modenese, uno dei più oscuri e controversi della cronaca giudiziaria italiana. Questo è il suo primo libro.

Stile Libero
pp. 296 - € 18,50 - 24006-6

Wu Ming 1
La macchina del vento

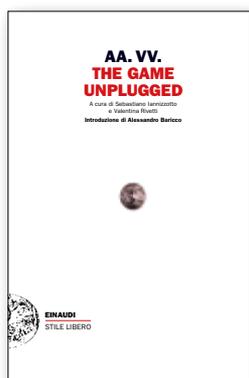
Romanzo



Isola di Ventotene, 1939. Giacomo ha un segreto: è reduce da un esperimento che lo ha sconvolto, culminato in una doppia scomparsa. Quella di un amico, finito chissà dove, e quella dell'unico prototipo esistente di macchina del tempo. Un giorno Giacomo rivela il proprio segreto ad alcuni compagni di confino. Sulle prime i più lo ritengono un folle, ma pian piano, nel clima di isolamento della colonia – dove accanto ai dibattiti sul futuro c'è chi come il giovane Erminio si perde in fantasticherie popolate da creature del mito classico – si fa strada l'idea di una grande impresa antifascista: costruire un'altra macchina del tempo, scavalcare gli anni peggiori, modificare la storia. Ma Giacomo può realizzare un nuovo prototipo? In realtà l'isola sembra il posto perfetto per riuscirci: quello che non manca, a Ventotene, è l'immaginazione.

Wu Ming 1 fa parte dal principio di *Wu Ming*, officina di autori che ha prodotto romanzi collettivi come *Q, 54*, *Manituana*, *Altai*, *L'Armata dei Sonnambuli*, *L'invisibile ovunque* e *Proletkult*, tutti usciti per Einaudi a partire dal 1999. Come solista, WM1 è autore di *New Thing* (Einaudi 2004), *Cent'anni a Nordest. Viaggio tra i fantasmi della «guerra grande»* (Rizzoli 2015) e *Un viaggio che non promettiamo breve. Venticinque anni di lotte No Tav* (Einaudi 2016).

Stile Libero
pp. 344 - € 18,50 - 24080-6



AA.VV.
The Game Unplugged

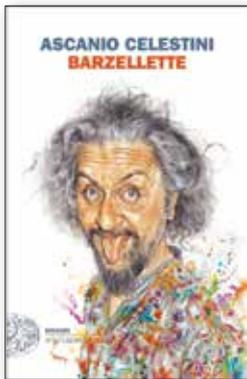
A cura di *Sebastiano Iannizzotto* e *Valentina Rivetti*. Introduzione di *Alessandro Baricco*

Dopo il grande successo di *The Game* di *Alessandro Baricco*, in cui l'autore ha raccontato l'insurrezione digitale e la tipologia di umani che l'ha generata, la palla passa a chi nel Game ci è nato e cresciuto. Un viaggio nelle sue lande sconfinite: dai videogiochi alla nostalgia, dalla cultura hacker al diritto alla privacy, dalla scuola alle nuove élite. Come si vive in mezzo a milioni di umani ipertrofici? Quali sono i nostri limiti, se il concetto di infinito è stato soppiantato da quello di tutto? Di cosa possiamo fidarci, se appena mettiamo a fuoco un pezzo di mondo questo sfugge? E se una vita è troppo poco, quante ce ne servono per scaldare il tutto? Nel tentare di dare una risposta a questi interrogativi, ogni viaggio sarà attraversato da intermezzi tipici del Game: liste di canzoni, siti web, videogiochi, meme, piante, ecc. Perché la cosa più sbagliata che possiamo fare, quando parliamo del Game, è prendere per buona una sola storia, una sola mappa: per riuscire a metterlo a fuoco, dobbiamo sovrapporne tante.

Valentina Rivetti e **Sebastiano Iannizzotto** nella vita si occupano di social media e comunicazione online.

Stile Libero pp. 336 - € 18,00 - 23555-0

Ascanio Celestini
Barzellette



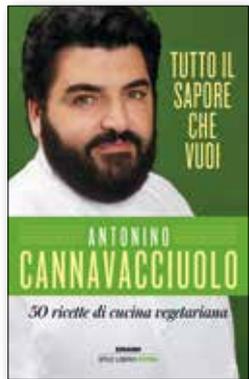
Divertenti, dissacranti, scorrettissime. Ascanio Celestini ha raccolto e reinventato barzellette provenienti da ogni parte del mondo.

Una stazione, due uomini che aspettano un misterioso convoglio partito da lontano e un «brogliaccio» pieno di barzellette da leggere per ingannare l'attesa. Sono storielle popolate da naufraghi e cannibali, carabinieri e politici, scienziati e filosofi, preti, suore, ebrei e musulmani, mariti e mogli impegnati nell'eterna lotta tra i due sessi, e ancora animali, suocere, amanti. Storie che non appartengono a nessuno, ma sono a disposizione di tutti. Ci dicono cosa siamo diventati, ci consentono di scavare nel torbido senza diventare persone torbide. E, soprattutto, fanno letteralmente morire dal ridere.

Ascanio Celestini è una delle voci più note del teatro di narrazione in Italia. Per Einaudi ha pubblicato i libri *Storie di uno scemo di guerra* (2005), *La pecora nera* (2006), il cofanetto con dvd dello spettacolo *Scemo di guerra* (2006), *Lotta di classe* (2009), il cofanetto con dvd dello spettacolo *La pecora nera* (2010), *Io cammino in fila indiana* (2011) e *Pro patria* (2012). È fra gli autori di *Scena padre* (2013). Dal 2015 è in tournée con *Laika e Pueblo*, i primi due capitoli di una trilogia sulla periferia: *I Draghi*.

Stile Libero
pp. 304 - € 18,00 - 23958-9

Antonino Cannavacciuolo
Tutto il sapore che vuoi
50 ricette di cucina vegetariana



C'è chi lo fa per convinzione morale, chi perché ritiene salutare questo tipo di dieta, sta di fatto che sono sempre di più, nel mondo, le persone che scelgono un'alimentazione vegetariana. E se anche non sei tra loro, di sicuro ti è già capitato di avere a cena qualche amico che non mangia carne. I detrattori ribattono che in tal modo il piacere della tavola si impoverisce: ma è falso.

Antonino Cannavacciuolo, nato a Vico Equense (Napoli) nel 1975, ha lavorato in grandi ristoranti italiani ed esteri. Dal 1999 gestisce assieme alla moglie Cinzia Villa Crespi, sul lago d'Orta, con cui si è guadagnato due stelle Michelin, che si aggiungono alle tre forchette del Gambero Rosso e ai tre cappelli dell'«Espresso». Nell'ottobre del 2015 ha inaugurato a Novara il *Cannavacciuolo Café & Bistrot*, e nel 2017 il *Cannavacciuolo Bistrot Torino* e la *Cannavacciuolo Bakery* di Novara. Seguitissimo sul web, Cannavacciuolo è ormai diventato una star della tv grazie alle trasmissioni *Cucine da incubo* e *MasterChef*. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Il piatto forte è l'emozione* (2016), *Mettici il cuore* (2017) e *A tavola si sta insieme* (2018).

Stile Libero
pp. 264 - € 19,50 - 24079-0

Gianrico Carofiglio
La versione di Fenoglio



Ricoverato in un reparto di Ortopedia per risolvere un vecchio problema, il maresciallo Pietro Fenoglio si trova a dividere la stanza con Giulio, un ventiquattrenne che gli appare disorientato, privo di coordinate, in difficoltà nel rapportarsi con gli altri, con la vita, con il destino.

In maniera inaspettata tra i due nasce una confidenza, addirittura un'amizizia. Fenoglio narra al ragazzo alcune delle esperienze più singolari e avvincenti della sua lunga carriera d'investigatore fuori dagli schemi, e Giulio scopre un universo di storie, un'umanità sconosciuta – in cui il bene e il male si scambiano continuamente di posto – ma soprattutto un'idea del mondo e un criterio per tentare di decifrarlo. Pagina dopo pagina prende forma il ritratto di un eroe imperfetto, quasi riluttante rispetto alla propria vocazione. E si delineano i contorni di un metodo che, dalle indagini, muove verso un ragionamento sul valore, soprattutto morale, dell'errore e del dubbio.

Gianrico Carofiglio (Bari, 1961) ha scritto racconti, romanzi, saggi. I suoi libri, sempre in vetta alle classifiche dei best seller. Con Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Una mutevole verità* (2014), *La regola dell'equilibrio* (2014), *Passeggeri notturni* (2016), *L'estate fredda* (2016) e *Le tre del mattino* (2017).

Stile Libero
pp. 176 - € 16,50 - 24098-1

Luca D'Andrea
Il respiro del sangue

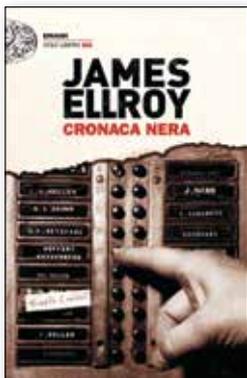


Tony Carcano è uno scrittore, e i suoi romanzi d'amore hanno parecchio successo. Eppure, a dispetto dell'agiatezza raggiunta, non conduce un'esistenza brillante. Abita a Bolzano, nello stesso quartiere popolare in cui è nato, e come migliore amico ha un San Bernardo di centodieci chili. L'irruzione improvvisa nella sua vita di Sibylle, ventenne pericolosamente affascinante che gira su una moto da enduro e porta sempre con sé, nella tasca degli shorts, un coltello a serramanico, manda in subbuglio la routine su cui ha costruito il proprio equilibrio. La ragazza gli consegna una fotografia che lo ritrae più giovane, sorridente, accanto al cadavere di una donna: Erika, la madre di Sibylle. Lei non ha mai creduto alla versione ufficiale del suicidio. L'immagine riporta Tony a un periodo che avrebbe voluto dimenticare, a quella che fu la prima e ultima inchiesta della sua brevissima carriera di giornalista.

Lui e Sibylle inizieranno un'indagine che li condurrà a scontrarsi con la piccola, chiusa comunità di Kreuzwirt.

Luca D'Andrea è nato a Bolzano, dove vive, nel 1979. *La sostanza del male e Lissy*, i suoi due primi thriller, entrambi usciti per Einaudi Stile Libero, sono stati ai vertici delle classifiche di vendita in molti Paesi.

Stile Libero
pp. 392 - € 19,00 - 24155-1



James Ellroy
Cronaca nera
Traduzione di Alfredo Colitto

Il 28 agosto 1963 due giovani donne vengono brutalmente assassinate nel loro appartamento di Manhattan, in una New York deserta e spettrale. A essere accusato del crimine è un ragazzo di colore, George Whitmore. Un errore che i poliziotti incaricati del caso non si perdoneranno mai. Il 12 febbraio 1976, Sal Mineo, l'attore che ha fatto da spalla a James Dean in *Gioventù bruciata*, capace come pochi di incarnare le inquietudini di quegli anni e omosessuale dichiarato, viene trovato ucciso a pochi passi da casa. A condurre l'inchiesta è il dipartimento di polizia di Los Angeles, più attento a frugare nella vita privata dell'attore, per tirarne fuori particolari morbosi, che a cercare la verità, molto più prosaica e banale. Attingendo a materiali d'archivio e rapporti polizieschi, James Ellroy ha scritto due reportage che sono un distillato della sua opera e delle sue ossessioni.

James Ellroy è uno dei più grandi autori di crime degli ultimi trent'anni e una delle voci più originali e potenti della letteratura americana contemporanea. Tra le sue opere maggiori, la quadrilogia di Los Angeles (*Dalia Nera*, *Il grande nulla*, *L.A. Confidential* e *White Jazz*) e la trilogia Underworld Usa (*American Tabloid*, *Sei pezzi da mille*, *Il sangue è randagio*), oltre al memoir *I miei luoghi oscuri*. Nel 2013 Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Ricatto* e, nel 2015, *Perfidia*, il primo atto di un nuovo Quartetto di Los Angeles, ambientato in California negli anni di Pearl Harbour.

Stile Libero pp. 112 - € 12,00 - 24210-7

Rachel Cusk
Transiti

Traduzione di Anna Nadotti



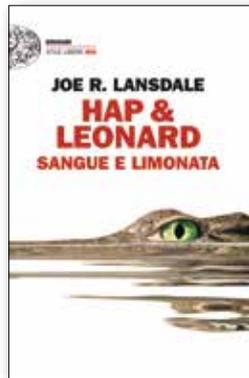
Una scrittrice si stabilisce a Londra con i figli dopo la fine del suo matrimonio. Compra un appartamento fuori dal centro e ne affida la ristrutturazione a una squadra di muratori stranieri. Nel frattempo incontra i vicini del piano di sotto, una coppia che abita in quella casa da sempre e che sembra odiarla a prima vista, con l'astio che si riserva a chi rappresenta ciò che non capiamo e non possiamo controllare. Mentre la vita scorre – con le sue piccole cose, i suoi eventi minimi, gli incontri quasi banali – la protagonista di questo straordinario romanzo ascolta. Si fa carico delle storie degli altri. E intesse così una commovente riflessione sull'infanzia e il destino, la sofferenza e la famiglia. E, soprattutto, su cosa significa cambiare.

Rachel Cusk, nata in Canada nel 1967, vive e lavora nel Regno Unito. Ha pubblicato numerosi libri di narrativa e di non fiction. Nel 2015 ha iniziato una trilogia che l'ha confermata come una delle scrittrici più innovative e importanti del panorama letterario internazionale. Stile Libero ha pubblicato *Resoconto*, il primo romanzo del ciclo, nel 2018.

Stile Libero
pp. 200 - € 17,00 - 23657-1

Joe R. Lansdale
*Hap & Leonard
Sangue e Limonata*

Traduzione di Luca Briasco



Hap Collins è solo un ragazzo, ma sa già di essere molto diverso dai bigotti razzisti e ottusi della cittadina in cui è cresciuto. E sa che per ridurli a mal partito non bastano le parole: bisogna usare le loro stesse armi. Anche il giovane Leonard Pine è diverso da quelli che lo circondano: nero, gay e, a sorpresa, conservatore. Nella migliore delle ipotesi, i due formano una coppia improbabile. Finché un giorno, per caso, Hap vede Leonard fare il culo a strisce a una manica di bulli. E capisce che, a dispetto delle apparenze, ha trovato il socio ideale. Con sublime ironia, Lansdale scava nel passato dei due detective più celebri dell'East Texas e compone un mosaico di vicende e personaggi di volta in volta terribili, comici, violenti e nostalgici. Tutti, però, indimenticabili.

Joe R. Lansdale (Gladwater, Texas, 1951) ha scritto oltre venti romanzi e centinaia di racconti. Per Einaudi Stile Libero: *La sottile linea scura*, *Tramonto e polvere*, *Acqua buia*, *La foresta*, *Notizie dalle tenebre*, *Paradise Sky*, *Io sono Dot* e, per la serie di Hap & Leonard: *Una stagione selvaggia*, *Mucho Mojo*, *Il mambo degli orsi*, *Bad Chili*, *Rumble Tumble*, *Capitani oltraggiosi*, *Una coppia perfetta*, *Honky Tonk Samurai*, *Bastardi in salsa rossa* e *Il sorriso di Jackrabbit*.

Stile Libero
pp. 216 - € 17,00 - 23530-7

Roxane Gay
Donne difficili

Traduzione di Alessandra Montrucchio



Due sorelle, letteralmente inseparabili da quando, da bambine, sono state rapite, devono fare i conti con il futuro matrimonio di una di loro. Una donna sposata con un gemello finge di non accorgersi che il marito e il fratello si scambiano di ruolo. Una spogliarellista lotta contro quelli che considera «gli azzardi del mestiere». In queste storie sfrontate, il realismo più crudo sfocia nel fantastico senza soluzione di continuità, e le passioni perdono i loro confini per sfumare l'una nell'altra.

Roxane Gay è opinionista del «New York Times» e del «Guardian». Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato il memoir *Fame*, uno dei casi editoriali americani degli scorsi anni.

Stile Libero
pp. 288 - € 18,00 - 23765-3

Don Winslow
Il confine

Traduzione di Alfredo Colitto



Per oltre quarant'anni Art Keller è stato in prima linea nel conflitto più sanguinoso nella storia degli Stati Uniti: il narcotraffico. Nella sua personale lotta contro Adán Barrera, capo del cartello di Sinaloa, Keller ha perso moltissimo, non solo alcune delle persone a lui più care, ma anche un pezzo di anima. Adesso che è stato messo a capo della DEA, si rende conto che, dalle ceneri del mostro che ha distrutto, tanti altri ne sono sorti. I nemici sono ovunque, dai campi di papavero messicani a Wall Street, alla Casa Bianca: gente che vuole ucciderlo, politici che cercano di annientarlo e, soprattutto, un'amministrazione che lo ostacola in ogni modo. Nel capitolo conclusivo di una storia epica di violenza e vendetta, corruzione e giustizia, Don Winslow dipinge un ritratto di straordinaria potenza dell'America di oggi.

Don Winslow è autore di numerosi romanzi che lo hanno consacrato come grande maestro del crime. Oltre alla serie con protagonista Neal Carey (*London Underground*, *China Girl*, *Nevada Connection*, *Lady Las Vegas* e *Palm Desert*) in Stile Libero ha pubblicato fra gli altri: *Il potere del cane*, *Il cartello*, *La pattuglia dell'alba*, *L'ora dei gentiluomini*, *Le belve*, *Morte e vita di Bobby Z*, *L'inverno di Frankie Machine* e *Corruzione*.

Stile Libero
pp. 470 - € 19,50 - 23063-0



Tana French
Il collegio

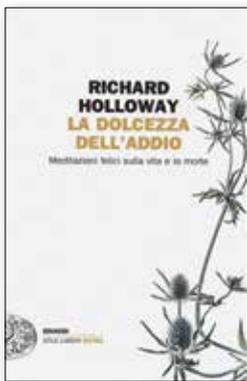
Stephen Moran è un detective e il suo unico obiettivo è entrare a far parte della mitica squadra Omicidi della polizia di Dublino. Quello che gli serve è un'occasione, una soltanto. E quando nel suo ufficio si presenta Holly Mackay – figlia di un collega e allieva del St Kilda, il migliore collegio privato d'Irlanda – sembra che il suo momento sia arrivato. Holly ha con sé la foto di un ragazzo morto l'anno prima, un caso ancora irrisolto. Dietro l'immagine, qualcuno ha tracciato le parole: «So chi è stato». L'indagine viene riaperta e affidata a Moran, che deve però fare coppia con Antoinette Conway, l'ultima arrivata. Una compagna per niente facile da gestire. Inoltre, tutti gli indizi portano alla scuola di Holly, alla ragnatela di segreti, rivalità e gelosie che unisce le allieve del collegio. E il padre di Holly, il temuto e rispettato agente Mackay, fa sentire la sua presenza, pronto a intervenire in difesa della figlia. Ben presto, Moran scoprirà che le ragazze hanno una vita segreta in cui si nascondono molti più pericoli e misteri di quanto avrebbe mai potuto sospettare.

Tana French è nata negli Stati Uniti nel 1973 ed è cresciuta tra Irlanda, Italia e Malawi. Vive a Dublino. *Nel bosco* (2007), *La somiglianza* (2008) e *I luoghi infedeli* (2010) sono usciti per Mondadori. Per Einaudi ha pubblicato *L'intruso* (2018), il suo sesto romanzo.

Stile Libero pp. 550 - € 20,00 - 23414-0

Richard Holloway
La dolcezza dell'addio
Meditazioni felici sulla vita e la morte

Traduzione di Andrea Mattacheo



La forza d'animo è tra le più importanti lezioni che la vita impartisca, dice Richard Holloway, anche se per apprenderla occorrono tempo e dedizione. Ed è con una notevole forza d'animo che Holloway esplora il tema della morte. Da quando alla religione abbiamo smesso di delegare la cura dei riti di passaggio, è come se la morte deflagrasse inaspettata nella nostra quotidianità. Anche se è un evento che ci riguarda tutti, ci trova sempre impreparati. Dall'alto dei suoi ottantacinque anni, e dell'esperienza raccolta assistendo decine di persone sul finire dei loro giorni, Holloway suggerisce di accettare la vecchiaia, il decadimento del corpo e la morte come parte integrante della vita. O meglio, come gli eventi che consentono di apprezzarne tutto l'incanto.

Richard Holloway è stato vescovo di Edimburgo e capo della Chiesa anglicana scozzese da cui ha poi preso le distanze. È autore di alcuni saggi e ha scritto su vari giornali tra i quali «Times», «Guardian», «Observer», «Herald» e «Scotsman».

Stile Libero
pp. 168 - € 16,50 - 24024-0

Cristina Cassar Scalia
La logica della lampara



Sono le quattro e trenta del mattino. Usciti in barca per una battuta di pesca, il dottor Manfredi Monterreale e Sante Tammaro, direttore di un quotidiano locale, intravedono sulla costa un uomo che getta una grossa valigia fra gli scogli.

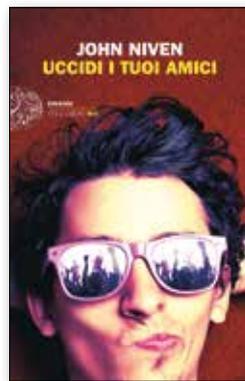
Poche ore dopo il vicequestore Vanina Guarrasi riceve una chiamata anonima: una voce femminile riferisce di aver assistito all'uccisione di una ragazza avvenuta quella notte in un villino sul mare. Gli indizi che porterebbero a darle credito sono pochi, ma a Vanina bastano per avviare un'indagine. La casa in questione è affittata da una giovane donna di nome Lorenza Iannino. Che in effetti sembra sparita nel nulla. Intanto, su insistenza di Tammaro, l'ispettore capo Carmelo Spanò, collaboratore della Guarrasi, recupera la valigia abbandonata. È vuota e aperta. E macchiata di sangue. C'è un legame fra quel ritrovamento, la sparizione di Lorenza Iannino e l'omicidio senza cadavere denunciato dalla telefonata?

Cristina Cassar Scalia è nata nel 1977 ed è originaria di Noto. Medico oftalmologo, attualmente vive e lavora a Catania. I diritti di *Sabbia nera*, il primo romanzo con protagonista il vicequestore Vanina Guarrasi, sono stati venduti all'estero e opzionati per il cinema e la tv.

Stile Libero
pp. 384 - € 19,00 - 24134-6

John Niven
Uccidi i tuoi amici

Traduzione di Marco Rossari



Londra, 1997. Il New Labour è al potere, il Britpop è al suo apice e l'industria musicale non è mai stata così florida. O forse no?

Steven Stelfox è un discografico di successo, alla costante ricerca della prossima hit. E non si ferma mai, grazie a una dieta a base di cinismo, sesso e cocaina in quantità. Del resto, stordirsi è l'unico modo per resistere in un ambiente pieno di colleghi incompetenti e spietati, il cui ultimo interesse è la musica. Un posto in cui i sogni degli altri bruciano tra le fiamme dell'inferno assieme alle coscienze.

Ma via via che i successi si fanno più rari, e la scena musicale inizia a sentire i venti della crisi che la cambierà per sempre, Stelfox capisce che è tempo di prendere sul serio – anzi, alla lettera – il motto che domina il mondo degli affari: mors tua vita mea.

John Niven è nato a Irvine, Ayrshire, Scozia. Ha lavorato per anni nell'industria discografica, contribuendo probabilmente a mandarla a catafascio. *A volte ritorno* (Einaudi Stile Libero 2012) è stato un caso editoriale ed è ormai un romanzo di culto. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato anche *Maschio bianco etero* (2014), *Le solite sospette* (2016) e *Invidia il prossimo tuo* (2018).

Stile Libero
pp. 352 - € 18,50 - 20923-0

William Davies
Stati nervosi
Come l'emotività ha conquistato il mondo

Traduzione di Mariagrazia Perugini



Partendo dall'analisi di episodi come quello di Oxford Circus del 2017 – in cui un allarme terrorista, diffuso in rete attraverso centinaia di tweet, costrinse all'evacuazione dell'intera area e dopo poche ore si rivelò del tutto immotivato – William Davies sottolinea come numeri, indicatori economici e analisi dei dati siano sempre più svuotati di autorevolezza e obiettività. Un vuoto che, nell'era digitale, rischia di riempirsi immediatamente di voci, fantasie e congetture: un terreno in cui i sentimenti e le emozioni prendono il sopravvento sulla ragione e sui fatti, e i social network «diventano un'arma da combattimento a disposizione di tutti». Mettendo insieme economia, psicologia, sociologia e filosofia, in *Stati nervosi* Davies individua le caratteristiche e i motivi della nevrosi contemporanea, esortando a vivere questo tempo con una capacità di giudizio e un'attenzione inusuali.

William Davies insegna sociologia ed economia politica al Goldsmiths College, University of London. Scrive per «The Guardian» e «London Review of Books» e suoi articoli sono apparsi su «Financial Times», «New Left Review» e «The Daily Beast». Per Einaudi ha pubblicato *L'industria della felicità. Come la politica e le grandi imprese ci vendono il benessere* (2016).

Stile Libero
pp. 376 - € 18,50 - 24152-0



Luther Blissett
Q - Edizione speciale per il ventesimo anniversario

L'esordio del rivoluzionario collettivo di scrittori italiani che ha cambiato le sorti del romanzo storico, diventato fin da subito un classico della letteratura avventurosa. *Q* torna in libreria in un'elegante edizione cartonata, con sovraccoperta, titolo in rilievo e un'introduzione inedita degli autori. Anno Domini 1555. Sopravvissuto a quarant'anni di lotte che hanno sconvolto l'Europa, un eretico dai mille nomi racconta la sua storia e quella del suo nemico, *Q*.

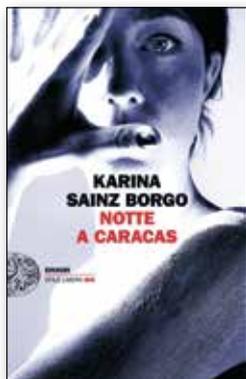
Predicatori, mercenari, banchieri, stampatori di libri proibiti, principi e papi compongono un grande affresco che si estende dalla Germania di Lutero al regno anabattista di Münster, dai mercati di Anversa alle città italiane insidiate dall'Inquisizione.

Wu Ming è un collettivo di scrittori attivo dalla fine del xx secolo. Nel 1999, col nome Luther Blissett, pubblicarono il romanzo *Q* (Einaudi Stile Libero). I loro romanzi a più mani pubblicati da Stile Libero sono *54* (2002), *Asce di guerra* (2005), *Manituana* (2007), *Altai* (2009), *L'Armata dei Sonnambuli* (2014), *L'invisibile Ovunque* (2015), *Proletkult* (2018), ai quali si aggiungono il racconto *Previsioni del tempo* (2010) e la raccolta di novelle *Anatra all'arancia meccanica* (2011).

Stile Libero pp. 864 - € 25,00 - 24202-2

Karina Sainz Borgo
Notte a Caracas

Traduzione di Federica Niola



In una terra meravigliosa che prima della recessione era la piú ricca del subcontinente americano e che ora è dilaniata dalla corruzione, dalla criminalità e dalla repressione di qualsiasi voce discorde, Adelaida cerca solo di sopravvivere. Ma un giorno, di ritorno a casa, la chiave non gira piú nella serratura: il suo appartamento è stato sequestrato. Un commando di militari, in seguito alle sue proteste, le spacca tutti i piatti davanti agli occhi, le strappa i libri, poi la tramortisce con il calcio di un fucile. Quando riprende i sensi, Adelaida si rifugia dalla vicina, Aurora Peralta, la cui porta è miracolosamente aperta, ma la trova stesa a terra, priva di vita. Ormai sola, non le resta che impossessarsi della sua grigia identità, indossarne il guardaroba antiquato, e grazie alla sua cittadinanza spagnola cercare di lasciare il Paese.

Karina Sainz Borgo (Caracas, 1982) vive in Spagna da dodici anni. È autrice di alcuni saggi politici e scrive su «El Nacional» ed «El Mundo». Questo è il suo primo romanzo.

Stile Libero
pp. 208 - € 17,00 - 24178-0

Maurizio Crosetti
Il suo nome è Fausto Coppi



La storia di Fausto Coppi non è solo quella del piú grande atleta italiano di sempre, è la storia di un'anima inquieta e di una nazione che crolla e risorge.

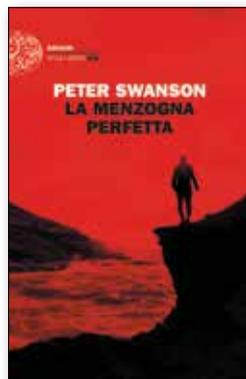
I trionfi, le sconfitte, gli amori, le tragedie di uno sportivo senza uguali. In questo romanzo Maurizio Crosetti dà voce ai personaggi che lo hanno conosciuto e gli sono stati vicini: dalla madre ai fedeli gregari, dalla Dama Bianca ai figli, dal fratello perduto al mitico rivale Bartali. Ognuno di loro racconta il suo Fausto Coppi. Accanto alla leggendaria bicicletta dell'Airone, del Campionissimo, sfilano l'Italia della guerra e della ricostruzione, una società in vorticoso cambiamento, le sue grandezze e le sue ipocrisie. Un'epopea di trionfi, solitudine, amore e morte.

Maurizio Crosetti, torinese, è inviato speciale di «Repubblica» sulle cui pagine ha raccontato i principali eventi sportivi degli ultimi venticinque anni. Ha scritto anche libri di sport, la raccolta di favole per bambini *I sogni di Friz* (Gruppo Abele 2008) e il romanzo *Esercizi preparatori alla melodia del mondo* (Baldini + Castoldi 2016).

Stile Libero
pp. 200 - € 17,00 - 24185-8

Peter Swanson
La menzogna perfetta

Traduzione di Letizia Sacchini



Pochi giorni prima di laurearsi, Harry riceve una telefonata. Suo padre è morto e la polizia pensa si tratti di suicidio. Harry non può far altro che tornare a casa e cercare di capire, con l'aiuto della matrigna, Alice, cosa sia successo. Al suo arrivo conosce Grace, una ragazza che dice di essere nuova del posto, ma lui sospetta che sia in qualche modo legata alla sua famiglia, a quella parte del passato di suo padre che pezzo dopo pezzo sta venendo in superficie come un affresco sotto l'intonaco. Grace non è l'unica a interessarsi a Harry. Anche la sua matrigna, che lui ha sempre trovato irresistibile, di una bellezza ultraterrena eppure terribilmente carnale, sembra decisa a sedurlo. Ipnottizzato da queste due donne, smarrito in un gioco di specchi che collega passato e presente, Harry non riesce piú a orientarsi. Sa soltanto che entrambe – Alice e Grace – nascondono dei segreti. E che nessuna di loro dice la verità.

Peter Swanson vive a Somerville, Massachusetts. Ha pubblicato racconti e poesie su varie riviste. Per Einaudi Stile Libero sono usciti *Il lungo inganno* (2015), *Quelli che meritano di essere uccisi* (2017 e 2018), da cui sarà presto tratto un film diretto da Agnieszka Holland, e *Senti la sua paura* (2018).

Stile Libero
pp. 360 - € 18,50 - 24136-0

Maurizio de Giovanni
Il pianto dell'alba

Ultima ombra per il commissario Ricciardi



Il Commissario Ricciardi chiude il suo ciclo con un colpo di scena struggente.

Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958) ha raggiunto la fama con i romanzi che hanno come protagonista il commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Su questo personaggio si incentrano *Il senso del dolore*, *La condanna del sangue*, *Il posto di ognuno*, *Il giorno dei morti*, *Per mano mia*, *Vipera* (Premio Viareggio, Premio Camaione), *In fondo al tuo cuore*, *Anime di vetro*, *Serenata senza nome*, *Rondini d'inverno* e *Il purgatorio dell'angelo* (tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero). Dopo *Il metodo del Coccodrillo* (Mondadori 2012; Einaudi Stile Libero 2016; Premio Scerbanenco), con *I Bastardi di Pizzofalcone* (2013) ha dato inizio a un nuovo ciclo contemporaneo (sempre pubblicato da Einaudi Stile Libero e diventato una serie Tv per Rai 1 già alla seconda stagione), continuato con *Buio*, *Gelo*, *Cuccioli*, *Pane*, *Souvenir* e *Vuoto*, che segue le vicende di una squadra investigativa partenopea. I libri di Maurizio de Giovanni sono tradotti in tutto il mondo.

Stile Libero
pp. 360 - € 19,00 - 23137-8



Andrea Vitali
Documenti, prego

Su un'autostrada del Nord Italia industriale corre una macchina con a bordo alcuni funzionari di una ditta commerciale. Tornano a casa da un viaggio di lavoro e decidono di fermarsi in un autogrill per un caffè. Un errore, una banale disattenzione, costringerà uno di loro a seguire due poliziotti in borghese per quello che dovrebbe essere un controllo. Da quel momento l'uomo entrerà nelle maglie di un meccanismo giudiziario in cui la colpa si dà per scontata e tutto ciò che può fare l'indagato è confessare. Prigioniero insieme al protagonista in una cella che pare quasi una teca, il lettore si ritrova a dividerne l'inquietudine, mentre davanti ai suoi occhi sfilano personaggi formidabili che Vitali tratteggia con la solita maestria, conservando, anche nei momenti piú foschi, il suo sguardo accogliente nei confronti dell'estrema vulnerabilità della specie umana.

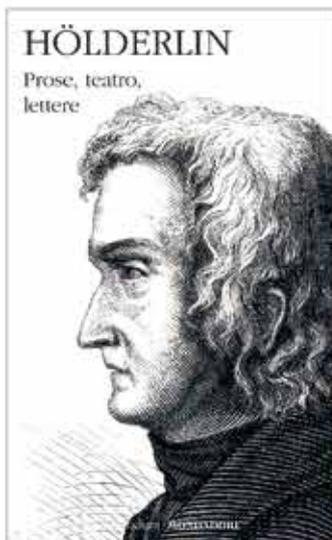
Andrea Vitali è nato a Bellano, sul lago di Como, nel 1956, e nella sua città ha svolto la professione di medico fino al 2008, quando ha deciso di dedicarsi interamente alla scrittura. Tra i suoi romanzi, tutti best seller, ricordiamo *La signorina Tecla Manzi* (2004), *Olive comprese* (2006), *La modista* (2008), *Almeno il cappello* (2009), *Zia Antonia sapeva di menta* (2011), *Galeotto fu il collier* (2012), *Viva piú che mai* (2016), *A cantare fu il cane* (2017), *Bello, elegante e con la fede al dito* (2017), *Gli ultimi passi del sindaco* (2018). È tradotto in tutto il mondo.

Stile Libero pp. 120 - € 13,00 - 24146-9

i Meridiani

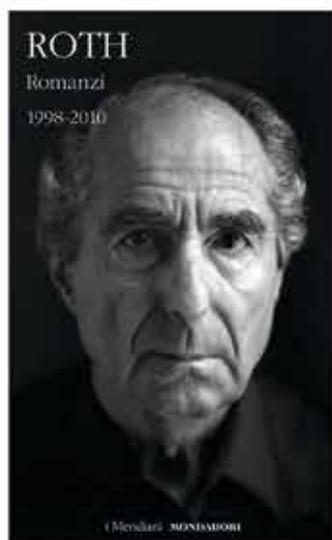
Hölderlin Friedrich
Prose, teatro, lettere

A cura e con un saggio
introduttivo
di Luigi Reitani



Per la prima volta in Italia vengono raccolti in un unico volume: il romanzo *Hyperion* che a lungo accompagnò la tormentata vicenda esistenziale di Hölderlin; le tre stesure del dramma *La morte di Empedocle*, di profonda ispirazione filosofica, politica e morale; gli scritti in prosa, in larga parte pubblicati postumi, contenenti riflessioni o appunti di varia natura; infine, l'intero epistolario, che consta di sole 313 lettere, ma dall'instimabile valore. La curatela è firmata da Luigi Reitani, studioso eccellente dell'opera di Hölderlin, già curatore del Meridiano di *Tutte le liriche*.

pp. 1900 - € 80,00
cod. 0451341



Roth Philip
Romanzi 1998-2010

Saggio introduttivo
di Alessandro Piperno
Note e notizie sui testi
a cura di Paolo Simonetti

Terzo e conclusivo capitolo del progetto dedicato a Philip Roth, questo volume contiene una scelta dei romanzi pubblicati tra il 1998 e il 2010 quando l'autore ha annunciato che *Nemesi* sarebbe stato il suo ultimo romanzo. Capolavori diversissimi tra loro per misura e tematiche quali appunto - oltre al titolo già citato - *Ho sposato un comunista*, *La macchia umana*, *L'animale morente*, *Il complotto contro l'America* e *Everyman*. Le Notizie sui testi sono a cura di Paolo Simonetti, fine e attento americanista che ha già curato per intero il precedente volume, mentre l'ampio saggio introduttivo porta la firma di Alessandro Piperno, autore tra i più amati in Italia e lettore infaticabile delle opere di Roth.

pp. 1920 - € 80,00
cod. 0471256

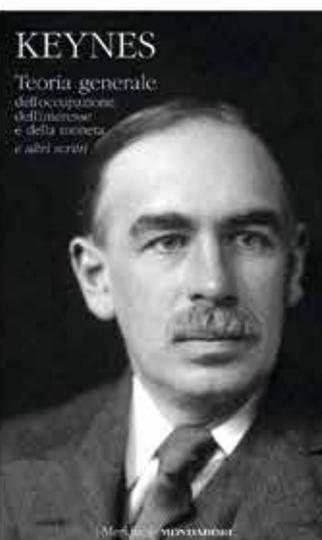
Keats John
Opere

A cura e con un saggio
introduttivo di Nadia Fusini
Traduzioni di Roberto Deidier,
Nadia Fusini e Viola Papetti



Più di Byron e Shelley, Keats rappresenta, con l'intero *corpus* delle sue poesie e con le numerose lettere testimoniate del volume, l'alto ideale dello spirito romantico arricchito di una naturale capacità di immaginazione poetica totale. Arricchito dalla profonda e partecipata curatela di Nadia Fusini che scandaglia la vita e l'opera del poeta, il Meridiano offre al lettore tutte le poesie di Keats nelle nuove versioni di Roberto Deidier e in quelle già note ma profondamente riviste di Viola Papetti. Completa l'opera la più ampia selezione di lettere ad oggi pubblicata in Italia, scelta e tradotta da Nadia Fusini.

pp. 1696 - € 80,00
cod. 0468853



Keynes John Maynard
*Teoria generale dell'occupazione,
dell'interesse e della moneta
e altri scritti*

Progetto editoriale,
Saggio introduttivo e Cronologia
di Giorgio La Malfa
Notizie sui testi e note di commento
a cura di G. La Malfa e G. Farese
Traduzioni di Giorgio La Malfa

Opera capitale del pensiero novecentesco tuttora al centro del dibattito economico contemporaneo, la *Teoria generale* viene qui presentata nella nuova traduzione di Giorgio La Malfa e corredata, per la prima volta in assoluto, da un ampio commento a cura di La Malfa e Giovanni Farese che ne illumina i riferimenti storici e dottrinali, ma anche i profondi legami con i maggiori intellettuali del tempo. Il volume raccoglie inoltre una messe di scritti precedenti e successivi alla pubblicazione della *Teoria generale*, ad essa strettamente correlati, incluse le prefazioni d'autore alle varie edizioni straniere.

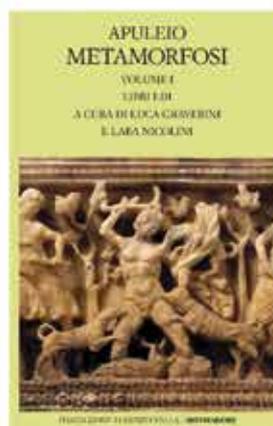
pp. 1328 - € 80,00
cod. 0468955

Fondazione Lorenzo Valla

*Aa.Vv. L'Anticristo
Volume III*
A cura di Gian Luca
Potestà e Marco Rizzi

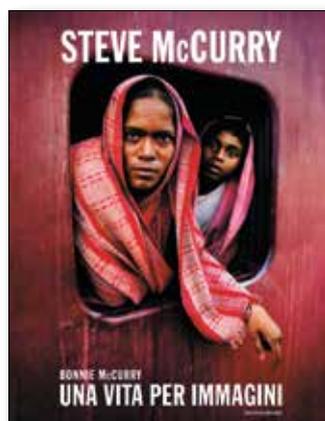


Scrittori Greci e Latini
pp. 552 - € 50,00
cod. 0471067



*Apuleio. Metamorfosi
Volume I*
A cura di Luca Graverini
e Lara Nicolini

Scrittori Greci e Latini
pp. 520 - € 50,00
cod. 0471132



Steve McCurry
Una vita per immagini

Bonnie McCurry

Fotografia d'autore
Formato 25 x 33 cm
392 pp.
800 fotografie a colori
Cartonato stampato
ISBN 9788891811462

€ 49,00

Steve McCurry. Una vita per immagini è la biografia illustrata del fotografo che, più di ogni altro, ha segnato l'immaginario comune, raccontando con i suoi scatti storie di volti e di uomini di tutte le culture del mondo.

È scritta in esclusiva mondiale per Mondadori Electa dalla sorella Bonnie, presidente degli Studios, legata al fratello da uno stretto rapporto affettivo e professionale, nonché custode dell'archivio delle immagini di Steve.

Il racconto parte dall'infanzia, continua con il viaggio in Europa e la decisione irrevocabile di intraprendere la carriera di fotografo, e poi ripercorre i 40 anni di attività di McCurry, trascorsi tra luoghi di guerra (la Cambogia, il Medio Oriente, l'Afghanistan), disastri naturali (i monsoni in India) e luoghi dello spirito (le grandi vette himalayane e i templi). Il volume raccoglie 600 scatti del fotografo, di cui oltre 200 inediti, e una serie di documenti e memorabilia dei suoi avventurosi viaggi.



Unexpected Pucci
Interiors, Furniture, Ceramics and Art Pieces

a cura di **Laudomia Pucci**

Collana Moda
Formato 26,5 x 35 cm
224 pp.
250 illustrazioni a colori e in b/n
Cartonato olandese in tela
con cofanetto rigido
978889182534-6

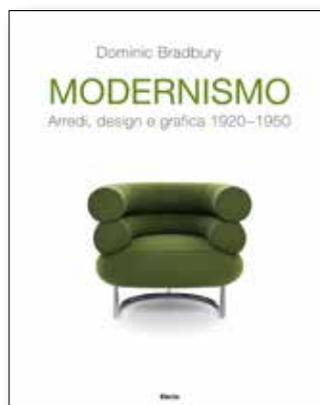
€ 95,00

Un libro per gli appassionati del design e della moda che racconta la creatività di Emilio Pucci oltre la moda, espressa con i progetti di interior design, i tappeti, le porcellane e la litografia.

I tessuti stampati dai colori vivaci creati da Emilio Pucci raccontano un importante periodo della storia della moda italiana. Questo volume celebra la creatività di Emilio Pucci oltre la moda, espressa attraverso l'interior design, i tappeti e le porcellane.

Le fantasie e i modelli di Pucci sono stati usati in collaborazione con altri brand per creare oggetti di design e da collezione.

Durante gli anni settanta, lo stilista Emilio Pucci si è concentrato nella creazione di tappeti, presentati al Museo Nacional de Arte Decorativo di Buenos Aires e sulle creazioni in porcellana per Rosenthal. La produzione di tappeti esclusivi continua su richiesta di una clientela selezionata, le cui case sono state fotografate per il libro. A oggi, Pucci collabora con Cappellini, Kartell, Bisazza, Illy e molti altri brand per i progetti di interior design.



Modernismo
Arredi, design e grafica
1920-1950

Dominic Bradbury

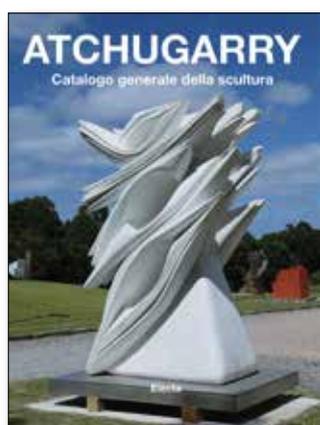
Grandi Repertori
Formato 20 x 30,8 cm
480 pp.
640 illustrazioni
Cartonato con sovraccoperta
ISBN 978889181677-1

€ 90,00

In occasione della 58° Edizione del Salone Internazionale del Mobile, che si svolgerà dal 9 al 14 aprile 2019, vi presentiamo un'ampia panoramica sul design, gli arredi e la grafica degli anni che hanno rivoluzionato i costumi, lo stile di vita e conseguentemente lo spazio abitativo.

Dalla fine della Prima Guerra Mondiale il progresso tecnologico, unito a un approccio e a un'estetica risolutamente innovativi hanno rivoluzionato lo stile di vita e gli spazi abitativi, trasformando in modo radicale il modo di guardare agli oggetti di cui ci si circonda nella vita quotidiana. Con oltre 600 illustrazioni questo ampio repertorio fornisce un panorama completo di tutti gli aspetti del design modernista, suddiviso in sezioni dedicate ad arredamento, illuminazione, ceramica e vetro, industrial e product design, grafica e manifesti, e ad alcune case progettate e arredate da quegli architetti che concepivano l'architettura e gli interni come un insieme coerente.

Alvar Aalto, Marcel Breuer, Eileen Gray, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright e Ludwig Mies van der Rohe, ma anche Paolo Venini, Ferdinand Porsche, Josef Albers o Cassandre sono solo alcuni dei protagonisti di quella stagione incredibilmente fertile e creativa che ha caratterizzato gli anni 1920-1950, dando vita all'«avventura modernista».



Atchugarry
Catalogo generale della scultura
Volume III (2014-2018)

a cura di **Carlo Pirovano**

Cataloghi ragionati
Formato 25 x 32 cm
468 pp.
900 illustrazioni a colori e in b/n
Cartonato con sovraccoperta
antistrappo + cofanetto
ISBN 978889182192-8

€ 190,00

Il terzo volume dedicato alla produzione artistica dal 2014 al 2018 dell'artista uruguayano, celebre scultore del marmo, che vive e lavora in Italia.

Nato a Montevideo (Uruguay) nel 1954, Pablo Atchugarry comincia a esporre le sue opere all'età di undici anni; a diciotto realizza la sua prima mostra personale a Montevideo e due anni dopo a Buenos Aires. Nel 1979 scopre nel marmo una materia affascinante e dal 1982 decide di stabilirsi in Italia a Lecco, dove risiede e opera attualmente.

Le opere di Atchugarry, diffuse in quasi tutta Europa, in America Latina e in California, rivelano un'unione sensibile e profonda tra pietra e marmo, la capacità dell'artista di interagire con la materia stessa, il marmo, in un linguaggio poetico personalissimo, fatto di delicatezza, sinuosità e armonia.

Punti Einaudi

ABRUZZO

L'Aquila, Via Roma 69, 67100, AQ
pannozzo.einaudi@libero.it, 339-3633459
Pescara, Via del Porto 18, 65126, PE,
366-2669743, einaudi.montefusco@gmail.com
Teramo, vedi San Benedetto del Tronto

BASILICATA

Matera, vedi Bari

CALABRIA

Catanzaro, vedi Reggio Calabria
Cosenza, vedi Reggio Calabria
Crotone, vedi Reggio Calabria
Reggio Calabria, Via Crocefisso 7, 89127, RC,
0965-26099, einaudi.fiore@libero.it

CAMPANIA

Caserta, via Ricciardelli 37, 81100, CE, 327-0012744
acunzo.einaudi@libero.it
Napoli, vedi Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, Via Matteotti 35, 84014, SA,
081-5176505, einaudi.bartirolo@tin.it
Salerno, vedi Nocera Inferiore
Torre Annunziata, vedi Caserta

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Via Mascarella 11/A, 40126, BO,
051-222947, info@einaudibologna.it
Carpi, vedi Reggio Emilia
Ferrara e Forlì Cesena, vedi Bologna
Modena, Rua Muro 59, 41121, MO,
059-211686, einaudi.modena@gmail.com
Parma, vedi Reggio Emilia
Piacenza, vedi Reggio Emilia
Reggio Emilia, via Emilia San Pietro 22, 42121, RE,
0522-086052, einaudi.re@gmail.com
Rimini e Ravenna, vedi Bologna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone, Via Mazzini 64, 33170, PN,
0434-27744, giavedonicornelionum@gmail.com
Trieste, vedi Udine
Udine, Via V. Veneto 49, 33100, UD,
0432-512567, info@libreriagaspari.it

LAZIO

Frosinone, Corso della Repubblica 165, 03100, FR,
0775-210778, bruno.einaudi@libero.it
Latina, Centro commerciale Sermoneta Shopping,
Via Le Pastine, 04013, Sermoneta, LT,
0773-1762378, pasqualecandileno@libero.it
Rieti, vedi Tarquinia
Roma, Via Labicana 114, 00184 RM
06-6875043, canio.milano@libero.it
Roma, Via Bisagno 3, 00199 RM,
06-86213517, incontri.einaudi@tin.it
Roma, RM, 347-7276489, elgreky@hotmail.com
Roma, Largo Sant'Alfonso 3, 00185, RM,
06-44700084, einaudi.fantilli@libero.it
Tarquinia, Piazza Cavour 14, 01016, VT,
0766-856323, bruno-nardi@libero.it
Viterbo, vedi Tarquinia

LIGURIA

Imperia, vedi Genova
Savona, vedi Genova
Genova, Vico degli Indoratori 15/17r
16123 GE, 346-1099162 - 328-9128888
caprilli.einaudi@libero.it
La Spezia vedi Prato

LOMBARDIA

Bergamo, Via Nino Bixio 94, 24050, Grassobbio, BG,
035-526828, ottac@libero.it
Brescia, Via Pace 16/A, 25122, BS,
030-3757409, info@puntoeinaudibrescia.it
Cremona, via Felice Cavallotti 23, 26100, CR
0372-1931621, cremona.einaudi@gmail.com
Lecco, vedi Bergamo
Lodi, vedi Milano
Mantova, vedi Brescia
Milano, Via della Commenda 28 angolo via Orti,
20122, MI, 02-32960699, einaudi.milano@libero.it
Pavia, vedi Alessandria
Sondrio, vedi Bergamo

MARCHE

Macerata, vedi S. Benedetto del Tronto
S. Benedetto del Tronto, Via XX settembre, 45/c,
63039 AP, 0735-592861, einaudimarche@gmail.com
Ancona, vedi S. Benedetto del Tronto
Pesaro, vedi S. Benedetto del Tronto

MOLISE

Campobasso, vedi Nocera Inferiore

PIEMONTE

Alessandria, Via Cavallotti 46, 15121, AL,
0131-254638, einaudi.alessandria@libero.it
Cuneo, vedi Torino, c.so Francia 280
Biella, via Quintino Sella 47, 13100, BI,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Ivrea, Via Saudino 34/A, 10015, TO,
348-2251370, musso.einaudi@libero.it
Novara, Via Col di Lana 15/B, 28100, NO,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Torino, Corso Francia 280, 10146, TO,
011-7792319, alfredodipietra@virgilio.it
Torino, Corso Regina Margherita 229/D, 10144, TO,
011-788110, 011788110@iol.it

PUGLIA

Bari, Via De Rossi 94, 70122, BA,
080-5244989, puntoeinaudi.bari@gmail.com
Barletta, Corso Garibaldi 129, 70051, BA,
0883-533355, puntoeinaudi.barletta@gmail.com
Foggia, vedi Barletta
Lecce, vedi Bari

TOSCANA

Arezzo, vedi Firenze
Empoli, vedi Prato
Firenze, Via Guelfa 22/A/rosso, 50129, FI,
055-2654093, einaudi.giannattasio@gmail.com
Lucca, vedi Pisa
Livorno, vedi Pisa
Massa Carrara, vedi Prato
Pisa, Piazza S. Frediano 10, 56126, PI,
050-541914, einaudipisa@tin.it
Pistoia, vedi Prato
Prato, 339-5759594, einaudiptpo@gmail.com
Siena, vedi Prato

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, vedi Trento
Trento, Piazza della Mostra 8, 38100, TN,
0461-239838, campadelli_einaudi@tin.it

SICILIA

Catania, Via Antico Corso 63, 95124, CT,
095-536975, antonio.calandra@live.com
Messina, Vedi Reggio Calabria
Palermo, Via Ariosto 24/E, 90144, PA,
091-341068, einaudi.palermo@libero.it
Ragusa, vedi Catania
Siracusa, vedi Catania

VENETO

Padova, Via Cesarotti 22-24, 35123, PD,
049-8757798, einaudipadova@libero.it
Rovigo, vedi Bologna
Treviso, Vicolo Rialto 12, 31100, TV,
0422-583863, einauditreviso@libero.it
Venezia, S. Polo 2583, 30125, VE,
041-714035, fabris.s@libero.it

ISBN 978-88-06-83015-1

